

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 28,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

## Cortona al centro della cronaca giudiziaria

di Gabriele Zampagni

Molti dei nostri lettori si saranno accorti che, nei giorni scorsi, il nome di Cortona, ma anche quello delle frazioni di Farneta, di Manzano e del consigliere comunale di A.N., Luciano Meoni, hanno raggiunto gli onori della cronaca giornalistica, anche nazionale, in relazione ad una vicenda giudiziaria che sembra legare, almeno a quanto è stato reso noto, a doppio filo il nostro territorio con lo scandalo dei rifiuti di Napoli.

Tale scalpore, peraltro, trova conferma anche nel "mondo" virtuale di internet ove, servendosi di un motore di ricerca e semplicemente digitando il nome della nostra città, magari associato ad uno di quelli sopra indicati, si può prender conteeza del rilievo pubblico attribuito alla vicenda, alla quale - significativamente - molti blogs e forum hanno dedicato spazi di interazione e di discussione.

Ma andiamo, subito, in medias res: che cosa è successo? È accaduto che mercoledì 22 ottobre 2008, il noto settimanale nazionale "L'Espresso" ha anticipato, nella sua versione on line - poco dopo seguita da quella cartacea - la notizia che i Pubblici Ministri napoletani Giuseppe Novello e Paolo Sirleo "... pensano di avere afferrato una pista che parte dalle montagne di immondizia della Campania e arriva fino alle dolci colline della Val di Chiana. Per la Procura proprio nella ristrutturazione raffinata di questa magione di 800 metri quadrati (450 di abitazione e il resto suddiviso tra sala giochi, seminterrato sauna e servizi) potrebbero essere stati reinvestiti e occultati i presunti profitti patrimoniali di Bassolino." (citazione testuale tratta da Marco Lillo, Il Mistero di Casale Bassolino, in L'Espresso, n. 43 del 30 ottobre 2008).

La ricostruzione giornalistica prosegue affermando che gli inquirenti avanzano, "con cautela" (sic!) l'accusa che il governatore campano avrebbe tratto un guadagno personale dall'emergenza rifiuti, investendolo nell'acquisto e nella ristrutturazione di un casale, collocato proprio nel nostro comune, a Farneta (breve, ma doverosa precisazione: non si comprende bene il vero significato dell'espressione "con cautela", utilizzata dal giornalista, dal momento che, a quanto ci consta, il codice di

procedura penale non disciplina l'ipotesi dell'accusa avanzata "con cautela", da parte dei pubblici ministeri: un'accusa o sussiste o non sussiste, tertium non datur, ma tant'è...).

Questo, in estrema sintesi, è quanto è stato reso pubblico, ad oggi, dell'inchiesta che, essendo ancora in corso, costringe chiunque ad usare il condizionale e ad attendere il suo, eventuale, sviluppo processuale (anche perché, ovviamente, tutte le personalità chiamate in causa hanno seccamente smentito la ricostruzione dei fatti ipotizzata dai P.M. partenopei).

Tale inchiesta, peraltro, come anticipato, è legata a doppio filo a Cortona anche perché sembra che sia stata originata dal combattivo consigliere comunale Luciano Meoni che, per il tramite dei suoi esposti, avrebbe "attirato l'attenzione" della Procura della Repubblica di Napoli: in particolare, è nota l'aversione di Meoni alla costruzione di un grande complesso residenziale e turistico che dovrebbe sorgere presso Manzano e che, secondo quanto riporta, nell'ambito di un ampio reportage sulla vicenda, il quotidiano Il Nuovo Corriere Aretino del 24 ottobre 2008 dista da Farneta "pochi chilometri nel raggio dei quali si sono concentrate in questi anni le presenze di tanti personaggi riconducibili al governa-

to campano".

Della vicenda Manzano, peraltro, il consigliere Luciano Meoni si era già occupato a suo tempo, alla fine del 2007, allorché diede alle stampe il volume "La politica oltre il muro", pubblicato per i tipi della Calosci e che, a quanto riferisce lo stesso Autore, non ha mai ricevuto né smentite ufficiali, né tantomeno querelle.

Meoni, del resto, ha da sempre improntato la sua condotta politica ed umana alla lotta per la trasparenza e la legalità, non esitando, in questo quadro, a stigmatizzare anche fatti incresciosi che hanno visto protagoniste personalità del suo stesso partito (il riferimento è, ovviamente, al caso aretino) ed estendendo il campo d'azione della sua missione anche al di là del mero orizzonte politico (si ricorda, infatti, la nota vicenda della Motorizzazione Civile di Arezzo che vide il Consigliere di Alleanza Nazionale tra i protagonisti).

Fino a qui, dunque, la cronaca o, per meglio dire, una rapida sintesi di quanto i giornali ed i canali telematici hanno rappresentato all'opinione pubblica negli ultimi giorni, coinvolgendo la nostra Cortona e, in qualità di persona informata sui fatti, il consigliere Luciano Meoni; da qui in poi, invece, tutto si fa, necessariamente, molto più lacunoso ed incerto e costringe noi

giornalisti a fermarci, in ossequio al sacro principio della presunzione di non colpevolezza fino a sentenza definitiva (anche perché, invero, trovandosi il procedimento nella fase istruttoria, neppure una sentenza non definitiva è stata, ad oggi, emessa) in attesa che le Autorità preposte possano fare piena luce sui fatti. Ed è proprio qui, se ci pensiamo bene, il vero punto centrale della vicenda, sul quale noi cittadini possiamo pretendere qualcosa: possiamo pretendere, infatti, che il sistema giudiziario si dimostri in grado di addivenire, nel più breve tempo possibile e con tutte le garanzie dovute, ad una coerente ed univoca verità processuale, capace di fugare ogni ombra, inchiodando alle loro responsabilità gli eventuali colpevoli o, al contrario, restituendo pienamente la dignità a coloro che fossero stati ingiustamente accusati.

Ciò che, invece, non è più tollerabile e che troppo spesso ha inchiodato il nostro sistema italiano ad una forma di consolidata preistoria giudiziaria è il fatto di non poter giungere, in tempi ragionevoli, ad una verità definitiva, spalancando la strada ai due opposti ma ugualmente esiziali scenari di una criminalizzazione arbitraria delle persone o, al contrario, di un intollerabile senso di impunità ove, come è noto, è sempre il più furbo ad avere ragione.

## Novità per la Stazione di Terontola? Se son rose, fioriranno

Come di consueto il prossimo tredici dicembre cambieranno gli orari dei treni e sembrerebbe che per la Stazione di Terontola vi siano delle grosse novità. Stando infatti ad una bozza del nuovo orario, circolata già a partire da metà settembre, nella nostra stazione dovrebbero tornare a fermare diversi Intercity così come avveniva fino al 1999 quando Terontola era annoverata tra le grandi stazioni e vi fermava anche l'Eurostar per Roma. Secondo questo documento di cui noi pendolari siamo venuti in possesso attorno al 12 settembre scorso farebbero sosta in Terontola circa otto treni Intercity in più rispetto agli attuali due (uno per Roma e uno per Milano). Terontola insomma avrebbe diverse nuove possibilità di collegamento quasi veloce con Roma-Napoli e Firenze-Bologna-Milano. Niente male stando alla bozza ufficiosa. Per chi, come noi pendolari, in questi ultimi dieci anni ci siamo costantemente battuti per ridare a Terontola il suo ruolo di grande, importante stazione, che le deriva dall'essere uno snodo decisivo per i collegamenti con l'Umbria, la soddisfazione sarebbe davvero grande, ma siccome abbiamo senatore che a Firenze, presso l'Assessorato regionale ai Trasporti non ci sia molto interesse politico verso questa nostra realtà ferroviaria, abbiamo molto scetticismo sulla possibilità che Terontola possa tornare al suo ruolo di grande

stazione e pertanto in questi ultimi giorni in cui verranno decisi i nuovi orari vogliamo chiedere alla politica regionale di smetterla di remare contro Terontola ed invitare il nostro Sindaco ed i nostri rappresentanti cortonesi in Provincia e in Regione a mettere in atto ogni azione affinché a Terontola possano tornare a fermare tanti treni Intercity e, perché no, anche l'Eurostar Il Perugino per Roma.

Intanto vogliamo ringraziare pubblicamente il sindaco Vignini per aver chiesto ufficialmente al Presidente della Provincia di Perugia di condividere la richiesta a Trenitalia di far transitare di nuovo via Terontola l'Eurostar Il Perugino, che permetterebbe a i viaggiatori, che partono da Perugia, di arrivare nella capitale in meno di due ore, come avveniva fino al 1999, contro le due ore e mezzo di oggi che impiega passando via Foligno. A tutti coloro che hanno a cuore i destini futuri di Terontola vogliamo dire di continuare a battersi aiutando le battaglie dei pendolari, ma ai terontolesi ed ai colleghi pendolari dobbiamo dire con grande franchezza di non abbandonarsi a facili entusiasmi.

Attendiamo con la prudenza di sempre i nuovi orari del prossimo tredici dicembre, ricordando a tutti che non si vende la pelle del leone prima di averlo ucciso e che è ancora valido il detto popolare: se son rose fioriranno.

Ivo Camerini

## In edicola il primo "Tex" di Santucci



Chi è oramai Marco Santucci tutti lo sapete, ne abbiamo parlato così tante volte nelle pagine del nostro giornale;

si è parlato del suo lavoro, della sua continua ascesa, fino ad arrivare agli ultimi incarichi, quelli più prestigiosi, quelli di disegnare "Tex" per la Sergio Bonelli Editore e lavorare su un inedito di Spiderman per la casa editrice americana Marvell. Bene, per prima cosa vorremmo complimentarci con Santucci, perché il lavoro affidatogli dalla Marvell, e che lo ha visto impegnato per tutta l'estate, è uscito a Settembre nelle edicole statunitensi ed in pochi giorni ha fatto registrare un fantastico "sold-out".

Adesso però c'è un'altra lieta notizia; infatti, dopo due anni di intensa lavorazione, la storia texiana che era stata intitolata provvisoriamente "l'Alchimista" ha fatto il suo esordio nelle edicole italiane il 7 Ottobre con il primo dei tre albi che la comporranno, intitolato "Omicidio in Bourbon Street".

Questo è il primo grande lavoro di Santucci eseguito da solista, anche se per la verità un po' ha partecipato alla stesura del fumetto anche il suo mentore Marco Bianchini; "Omicidio in Bourbon Street" ha visto anche la partecipazione di un altro grande del fumetto quale Mauro Boselli nella figura di sceneggiatore, senza dimenticare anche la splendida copertina realizzata da Claudio Villa.

"Chiediamo a Santucci se è soddisfatto del lavoro svolto".

"Soddisfattissimo, anche se la lavorazione è stata molto lunga, più di due anni, ed inoltre disegnare Tex è molto difficile, perché è richiesto un diverso approccio rispetto al normale fumetto".

"Ma se Tex è così famoso e bello, perché ha deciso di cambiare?"

"Mah, i motivi sono molteplici, anche se il fatto principale era la voglia di cimentarmi in nuove e più impegnative avventure!"

"Come lavorare per la Marvell ad esempio?"

"Beh, la Marvel è stato un lavoro fantastico che mi ha dato grandi soddisfazioni e fama diciamo planetaria, ma la realtà attuale è Dampyr, senza contare che un giorno vorrei di nuovo lavorare con gli americani!"

"Differenze fra il modo di lavorare americano e quello italiano?"

"Grandi differenze non ce ne sono, anche perché a certi livelli la professionalità e la dedizione al lavoro devono essere massime; semmai potrei dire di differenze fra il sistema economico americano in generale, e quello italiano..."

"Che sarebbero?"

"Beh, che in America la meritocrazia è uno dei pilastri del sistema economico... in Italia un po' meno..."

"E a i nostri lettori cosa vuole dire?"

"Di andare in edicola ad acquistare l'ultimo numero di Tex..."

Bene, quindi a tutti gli appassionati e non, consigliamo di recarsi in edicola, e se incontrate per strada Santucci perché non chiedergli di autografare il suo ultimo lavoro?!

Magari un giorno, quel fumetto con la firma dell'autore potrebbe diventare un oggetto da collezione!

S.B.



### Ristorante Monti del Parterre



Aperto tutto l'anno a pranzo e a cena, un ambiente esclusivo inserito in un parco del 1800. Per prenotazioni: tel. 0575/60.37.10

### FILI E STILI

... è il tuo capo in cashmere

REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA  
 MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA

Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

**Busatti**  
 CORTONA  
 Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze  
 Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640  
 www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

# Quando le informazioni non passano

Gentile redazione de L'Etruria, rubo qualche minuto della vostra attenzione e di quella dei vostri lettori per segnalargli lo stato dell'informazione in Italia (non lo scopro io; le statistiche collocano l'Italia agli ultimi posti per trasparenza nell'informazione).

Veniamo al segno della mia attuale polemica. Nei giorni scorsi è apparsa la notizia dell'indagine della procura di Napoli su Bassolino e su presunti investimenti immobiliari nella nostra zona in alcuni giornali provinciali e sul setti-

manale L'espresso.

Io ho scritto un comunicato (che vi ho inviato) come rappresentante politico per il partito che rappresento nell'amministrazione comunale e mi sono firmato anche come rappresentante istituzionale.

Ho inviato il comunicato a tutte le testate locali giornali e TV, ma è stato sistematicamente ignorato.

Eppure potevano esserci risvolti interessanti anche per l'indagine in corso, indagine che cer-

to non fa onore al nostro territorio e all'amministrazione comunale, anche se non è stata chiamata in causa direttamente.

Tuttavia curioso di sapere il perché i comunicati di un estremista non trovano albergo in giornali locali, ho chiamato un corrispondente locale per sapere il perché e mi è stato risposto che "si era convenuto" con qualcuno del palazzo di non replicare, perché non rinfocolasse la polemica su Bassolino, del destino politico del quale non me ne frega un fico secco, visto come ha trattato il suo territorio con una gestione dei rifiuti disennata da commissario nonché da governatore della Campania.

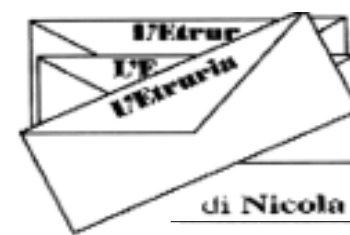
In senso più lato credo che

l'informazione locale debba seguire questo impressionante fenomeno del riciclaggio del denaro sporco della malavita in altre parti d'Italia.

Non dico che dietro il casolare di Petrella (persona della quale onestà non dubito) e dietro l'alienazione del complesso di Manzano (legittima e necessaria da parte dell'amministrazione) vi sia riciclaggio di denaro sporco, tuttavia anche nella nostra area esistono fenomeni di infiltrazione della malavita (basta leggere alcune pagine di Gomorra o seguire le indagini sulla questione dei rifiuti in Umbria; ergo tutto questo va denunciato alla società civile locale.

Di mio pugno.

Daniele Monacchini



Caro Amico  
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

## La contestazione di Ottobre nella scuola: tutto come da copione

Carissimo prof. Caldarone,

in questi giorni il mondo studentesco, i sindacati, perfino i bambini delle elementari sfilano in cortei in varie città italiane per contestare in maniera sconsiderata, a giudizio del sottoscritto di sinistra senza paraocchi, il pacchetto di norme dell'on. Mariastella Gelmini, destinate a cambiare il volto della scuola o, quanto meno, ad arrestare il degrado. Si contesta, facendo demagogia a più non posso, la proposta di valorizzazione dello studio della educazione civica, la introduzione del voto in condotta, la introduzione dei voti, il ritorno del maestro unico alle elementari, la riduzione del numero degli insegnanti e, dulcis in fundo (si fa per dire), le classi separate per stranieri. Ma dove vivono sindacati e certa sinistra sedicente riformista, palesemente responsabili dei disastri della istruzione (gli esami universitari di gruppo, il 6 politico, la eliminazione del merito e del principio di autorità, arruolamento di insegnanti agevolati da ridicoli e improvvisati provvedimenti...) visto e considerato che, nei sondaggi, la stragrande maggioranza dei cittadini sostiene i provvedimenti indicati? Visto e considerato che i politologi del valore di Angelo Panebianco, Ernesto Galli della Loggia, Sergio Romano, Giuseppe De Rita... e dello stesso autorevole giornale "Economist" danno il via libera alle proposte della Gelmini; e che uomini di sinistra come Luigi Berlinguer, Franco Bassanini, Sergio Chiamparino... e lo stesso Presidente della Repubblica hanno invitato alla riflessione e alla prudenza, facendo capire chiaramente che "non si può dire sempre no" ogni qual volta si tocca la scuola?

Ma a rimediare una figuraccia è stato l'ex ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Fiorini del PD, che ha spavalidamente denunciato i tagli previsti dal provvedimento Gelmini di 4.000 istituti con meno di 500 alunni. E' lo stesso Bassanini a rispondergli in questi termini: "Chi si sposta da una scuola all'altra è il preside, non gli alunni. Questa regola di un minimo di 500 alunni è stata decisa dall'allora ministro dell'Istruzione, Luigi Berlinguer, che io ho condiviso". C'è poco da meravigliarsi allora del calo di consensi che questa sinistra raccoglie tra la gente!

Un ex insegnante di scuola elementare

Si trova sempre, ad ogni inizio di anno scolastico, un motivo, non importa se valido o inconsistente, per rendere meno drastico il passaggio da un periodo di ozio, di svago e di riposo ad un altro di impegno, di lavoro e di sacrifici. All'inizio di ogni anno scolastico, si assiste al solito rito non certo di un'aggiornata programmazione didattica, ma dell'occupazione dell'istituto, dell'autogestione in orario scolastico o della manifestazione di piazza più o meno golliardica. Le motivazioni sono secondarie e quasi mai riferite con esattezza. E' un déjà vu, un copione collaudata anche se monotona e improduttiva che, puntualmente, si ripropone dal 1968.

Queta non movere, dicevano i latini e cioè non disturbare la quiete pubblica e, in altre parole, lasciamo la scuola così com'è con il suo degrado, con i balordi che prendono a pugni i professori, con un esercito di insegnanti che nessuno riesce a gestire e che nessuno riesce a valutare per il lavoro che fa o che non fa, con la caduta verticale del merito, dell'impegno e della preparazione. Insomma, stando al rapporto della OCSE, la scuola italiana non è europea, costa molto e produce poco in termini di qualità e di risultati. La scuola italiana è una macchina gigantesca ma senz'anima che non sa perché esiste e a che cosa serve: un'istituzione inutile che non riesce a dimostrare alcuna autorevolezza ed è circondata dal disinteresse dell'intera classe politica. Un scuola, dunque, votata al fallimento può permettersi, stando alle contestazioni in atto, di continuare a spendere soldi inutilmente senza neppure tentare una razionalizzazione delle spese, senza neppure tentare quegli aggiustamenti indispensabili per un civile e produttiva convivenza civile nelle aule scolastiche? Di aggiustamenti si tratta, infatti, e non di Riforma, con le norme ricordate dal lettore, per altro tutte accolte, anche se in diversa misura, nei recenti sondaggi, dal gradimento dagli italiani e di illustri intellettuali e politologi e dal giornale londinese Economist, così come ricordava lo scrivente. Così pure di aggiustamento si deve parlare con la proposta della Lega, strumentalizzata fino al ridicolo, delle classi-ponte, che, per dirla con il sindaco Sergio Chiamparino "si risolvono in corsi intensivi di italiano della durata di qualche mese per permettere a chi non conosce la lingua italiana di essere inseriti nelle classi normali" (Corriere della Sera del 18 ottobre scorso). Dov'è lo scandalo? Purtroppo, oggi, in politica le opinioni valgono più dei fatti, ma impediscono di intercettare le aspirazioni degli elettori e dei ceti più orientati alla modernizzazione del Paese.

Angelo Panebianco nell'editoriale del 28 settembre scorso sul Corriere della Sera ha scritto: "Il partito democratico anziché dare il proprio contributo di idee e di proposte, preferisce ripercorrere l'antica strada: quella della mobilitazione, della sponsorizzazione dei sindacati, anche quando questi difendono posizioni indifendibili".

Stando così le cose, non si possono invocare finanziamenti straordinari per qualcosa che non funziona, per una istruzione che dalla primaria all'università è stata gestita a vanvera da un consociativismo politico-sindacale utile solo per mieterne voti e consenso e che ha portato all'abolizione del maestro unico, all'assunzione di un esercito di persone per poi sbatterle in trincea senza alcuna formazione, alla creazione scriteriata per l'Università di 5.500 corsi di laurea, molti dei quali frequentati da un solo studente. Così quello che tutti, maggioranza e opposizione, dovrebbero con buon senso e consapevolezza chiedersi è di quale tipo di scuola e di insegnanti abbiamo bisogno per trasformare l'istruzione di massa in una istruzione di elevata qualità per tutti. E, ancora, come si fa a costruire una scuola efficiente che non si occupi solo dei capaci e di meritevoli ma si faccia carico sul serio anche delle situazioni più difficili. Tutto il resto è...noia!

## IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici  
Idraulici e Condizionamento  
Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G  
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99

Cellulari 335/59.53.927 - 335/63.60.209

www.idraulicacortonese.com



## PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO



Turno settimanale e notturno  
dal 27 ott. al 2 novembre 2008

Farmacia Comunale (Camucia)

Domenica 2 novembre 2008

Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno  
dal 3 al 9 novembre 2008

Farmacia Centrale (Cortona)

Domenica 9 novembre 2008

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno  
dal 10 al 16 novembre 2008

Farmacia Bianchi (Camucia)

Domenica 16 novembre 2008

Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno  
dal 17 al 23 novembre 2008

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 23 novembre 2008

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

## Toschouse s.n.c.

AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini

Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158

Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/62898 - 389.9736138

348.3056146

www.toschouse.com



2 KM DA CORTONA: Situato ai piedi della città, in posizione tranquilla e facilmente raggiungibile, magnifico casale di antiche origini con bella vista su Cortona. L'immobile di circa 400 mq. è già suddiviso in 2 unità abitative indipendenti e si presta anche per essere frazionato in svariati appartamenti. Terreno e annesso in muratura di proprietà. Nessuna mediazione dovuta. Rif.103

CAMUCIA (Zona alta): Villette indipendenti di varie metrature al grezzo in posizione panoramica. Ristrutturate in tipico stile toscano con pietra, travi a vista e pianelle. Ogni unità abitativa è dotata di ampio giardino privato. Bella vista sulla Valdichiana e Cortona. Posizione unica. Prezzi a partire da € 150.000. Nessuna mediazione dovuta. Rif.125

TERONTOLA DI CORTONA: In ottima posizione, villette a schiera di mq. 200 completamente indipendenti con ampio giardino privato e garage. Finiture di alto livello. € 280.000 Rif. 130

PERGO DI CORTONA: Delizioso appartamento completamente indipendente con giardino. Ampio soggiorno con cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage e posto auto privato. Finiture in gress e parquet. € 147.000. Rif.134

CORTONA 5 KM: Villetta ristrutturata internamente in ottima posizione. Stupendo giardino con piscina. Possibilità di realizzare ulteriore unità abitativa indipendente. OTTIMO AFFARE. Nessuna mediazione dovuta Rif. 149

CORTONA VIA GINO SEVERINI: Appartamento a 50 mt da Via Nazionale all'interno di palazzetto storico. Salone con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, studio o seconda camera su soppalco. Climatizzato e ottimamente arredato. Bellissimo. Da vedere. Nessuna mediazione dovuta. Euro 290.000. Rif. 200

CORTONA CENTRO STORICO: In zona caratteristica e tranquilla, appartamento piano terra finemente ristrutturato. Soggiorno con cucina e camino, 2 camere, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Non necessita di nessun intervento. Ottimo investimento. € 190.000 tratt. Rif.109

1 KM DA CORTONA: Piccolo terratetto libero da 3 lati completamente indipendente e ristrutturato. Soggiorno con cucina nuova e ripostiglio, camera matrimoniale e bagno. Libero da subito. Ottimo investimento. € 68.000 Rif.143

CORTONA CENTRO STORICO: centralissimo, appartamento 60 mq. ristrutturato e climatizzato. Ampio soggiorno, cucina abitabile, camera, 2 bagni e ripostiglio. Bellissimo. € 160.000 Rif.118

CAMUCIA VICINANZE: In ottima posizione, singola di oltre 200 mq. abitabile anche da subito. L'immobile può anche essere suddiviso in 2 unità abitative indipendenti. Spazio esterno di proprietà. OTTIMO INVESTIMENTO. € 205.000 RIF. 126

## AFFITTI

Affittasi appartamenti ristrutturati, ammobiliati e non, in Cortona e zone limitrofe. Prezzi a partire da € 350 mensili

## L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1992

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente, Francesco Navarra

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Stefano Bertini,

Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero

Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Ca-

tani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara

Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lu-

cheroni, Lilly Magi, Mario Parigi, Francesca Pelle-

grini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu,

Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini,

padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele

Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

ticcioli

Progetto Grafico: G.Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità an-

nuata (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

lunedì 27 ottobre, è in tipografia

martedì 28 ottobre 2008

## Riceviamo e Pubblichiamo

### Ospedale della Fratta all'avanguardia anche nella sanità

Mentre da troppo tempo ormai la politica, la scienza e la religione discutono senza apprezzabili risultati concreti di testamento biologico e, più in generale, della possibilità dell'uomo di incidere sulla linea di demarcazione fra vita e morte, nel nostro ospedale funziona egregiamente un reparto in cui è possibile, a chiunque lo voglia, di rifiutare accanimenti terapeutici di qualsiasi tipo, brillantemente organizzato con strutture e personale a ciò opportunamente predisposti.

Sentite in proposito cosa ci racconta un nostro amico lettore: "...quel pomeriggio, su raccomandazione del mio medico, fui accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale della Fratta, perché da diverse ore avevo una forte emorragia dovuta ai postumi di una polipectomia al colon e valori massimi di pressione sanguigna oscillanti fra 60 e 70, ero insomma a rischio collasso e continuavo a perdere sangue; fui prontamente accolto e adagiato su uno dei lettini in dotazione, il medico di guardia rilevò e trascrisse le mie condizioni generali e dispose una flebo con soluzione fisiologica, acqua fresca praticamente; una infermiera fece un prelievo di sangue per verificare il livello di emoglobina, onde misurare l'entità della perdita di sangue, per poi, dopo avuti i risultati dell'analisi, rendersi conto di aver sbagliato accidentalmente il punto di prelievo e di dover ripetere l'operazione; nel frattempo, senza altri interventi terapeutici, era passata più di un'ora e, spinto dall'esigenza di evacuare il sangue accumulatosi nel frattempo nell'intestino, andai, da solo e non vigilato, al bagno, dove, naturalmente, svenni per mancanza di forze, e per fortuna cadendo tirai involontariamente la cordicella del segnale d'allarme, per cui potetti essere recuperato e disposto di nuovo sul letto; a quel punto il personale del pronto soccorso si arrese all'evidenza e, constatato che nell'ospedale non vi era presidio serale per colonscopie né altri radicali interventi risolutivi, chiamò un'ambulanza per il trasporto all'ospedale di Arezzo, dove arrivai tre ore e mezza dopo l'ingresso all'ospedale della Fratta e fui accettato con codice rosso, quello del pericolo estremo, immediatamente ricoverato, sottoposto d'urgenza a due interventi e trattenuto una settimana; "lei sa, era più di là che di qua", mi disse scherzando, ma non tanto, il primario dopo qualche giorno e nove trasfusioni. Morale: ero entrato in piedi al S. Margherita e ne ero uscito mezzo morto, ma con una piacevole scoperta, che, sperando di non averne bisogno, ora almeno so con certezza a chi rivolgermi in caso di estreme risoluzioni, visto che io sono in linea di massima favorevole alla eutanasia. Il sistema sanitario nazionale italiano è, come si sa, uno dei migliori del mondo e quello toscano brilla al suo interno, ma è stata davvero una piacevole sorpresa verificare che quello cortonese è imbattibile, proiettato nel futuro, anche sul piano dell'etica laica e delle libertà personali....".

Lettera firmata

## Fame Star Academy

### Nuovo programma per i giovani talenti

Fame Star Academy e Teletruria, hanno raggiunto un nuovo accordo di collaborazione, che troverà i suoi frutti a partire dal gennaio 2009, quando sull'emittente televisiva andrà in onda un nuovo programma dedicato ai giovani talenti.

Sotto la conduzione di Francesca Pasquini, si sfideranno 100 artisti, ciascuno dei quali metterà in risalto le proprie qualità nella disciplina più congeniale: canto, danza classica, danza moderna, balli da sala, musicisti. I migliori, che verranno giudicati tali da una giuria di esperti e dal pubblico da casa tramite televoto.

I partecipanti verranno suddivisi in due categorie, tenenti conto

le fasce d'età: dai 6 ai 14 anni e dai 15 ai 19. Tale concorso è quindi aperto a tutti i nati tra il 1990 e il 2003, e non prevede alcun costo di iscrizione e partecipazione.

Colori i quali fossero interessati a partecipare al casting, potranno inviare la loro richiesta scrivendo a: Fame Star Academy, Via Maffei 47/49, 52044 Cortona (Ar) e specificando Nome, Cognome, anno di nascita, luogo di residenza, telefono, e-mail (obbligatoria) e disciplina. Altresì sarà possibile iscriversi anche tramite internet, mandando il tutto a famestaracademy@virgilio.it.

Termine ultimo per espletare alle formalità, il 15 Novembre 2008.

Presentato in biblioteca il libro di Guido Materazzi

# Cortona e il suo territorio

Sabato 18 Ottobre presso la Sala delle conferenze della Biblioteca in Palazzo Casali, è stato presentato il libro di

Guido Materazzi, edito da Calosci, dal titolo "Cortona e il suo territorio tra il mito e la storia".

In presenza di un folto pub-

blico, ha introdotto il sindaco di Cortona il dott. Andrea Vignini con il saluto agli intervenuti e con i rallegramenti rivolti all'autore della pubblicazione

rapporto registrato nel passato tra Cortona e il suo territorio, così come dimostrano i reperti archeologici e come dimostrano i cimeli presenti nel nuovo Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona.

Nel prendere la parola il dott. Paolo Bruschetti archeologo e conservatore del Museo, ha parlato brevemente del libro di Materazzi per soffermarsi più a lungo e con la competenza che gli si riconosce su argomenti suscitati dalla lettura del libro stesso: dal suggestivo rapporto tra storia e mitologia alla base delle origini della città di Cortona, ai momenti più significativi vissuti dal popolo etrusco e alle sue relazioni con la nascente civiltà romana.

Ha concluso l'incontro lo stesso Autore ringraziando i relatori e rinnovando il suo sentimento d'amore verso Cortona, da cui muove la stessa pubblicazione.

Ne ha ripercorso i motivi principali e ha insistito sull'importanza della mitologia che illumina ed esalta il lungo cammino di una città fondata da Dardano, figlio di Giove, così come testimoniano la grande storia e la grande letteratura, da Erodoto a Virgilio.

Il libro è accompagnato dalla Presentazione di Nicola Calderone e dalla Introduzione di Paolo Giulierini.

N.C.



che giunge a proposito e proprio in concomitanza dei recenti ritrovamenti archeologici rinvenuti presso il Melone II del Sodo.

Si è inoltre soffermato sulla politica culturale di rilevante spessore, rivolta alla valorizzazione del passato e praticata dalla sua Amministrazione in stretta collaborazione con l'Accademia Etrusca di Cortona.

Il prof. Sergio Angori, membro del Comitato di gestione del MAEC, ha illustrato i caratteri e i pregi di una pubblicazione che va ad arricchire il prezioso patrimonio librario sulla storia di Cortona e, soprattutto, getta una luce in più sul secolare

Una iniziativa di successo ben organizzata e ben diretta

## Omaggio a Mozart nella Chiesa di S. Domenico

La Chiesa di San Domenico era stracolma di cortonesi e di turisti la sera del 3 ottobre scorso, per ascoltare l'omaggio musicale dedicato a W.A. Mozart e per applaudire le esecuzioni dell'orchestra svizzera della città di So-

legata soprattutto al successo di una collaborazione artistica, rivelatasi inedita e interessante.

Pertanto, con queste premesse, sarebbe auspicabile per il futuro una intesa significativa tra le due formazioni musicali con risvolti positivi soprattutto per la



lothurn, diretta dal maestro Ingo Becker e le esibizioni canore del "Gruppo Corale S. Cecilia" diretta da Alfiero Alunno.

A parte le applaudite esecuzioni di Mozart, di Schostakowitsch, di Mendelson e i canti eseguiti dalla Corale, in cui rilevante è apparso il contributo della deliziosa voce solista di Sara Cherubini e quella dello stesso Alfiero Alunno, salutati con ripetuti applausi da un pubblico attento e deliziato, la nota positiva di questo concerto è

nostra città, caratterizzata da una collaudata vocazione turistica e da interessi musicali apparsi evidenti in questa singolare serata.

Un protocollo di collaborazione serio e credibile eviterebbe per il futuro di far restare in piedi tanta gente per tutta la durata del Concerto.

La presenza e le parole di saluto del vice Sindaco Walter Checcarelli fanno ben sperare sulla reale fattibilità di questo disegno.



Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona

## Vicolo Fierli

a cura di Isabella Bietolini

Inizia in Via Nazionale e giunge a Via Coppi.

Il vicolo deve il proprio nome alla antica e nobile famiglia dei Fieri-Fierli. Non è chiara la questione se si tratti di un unico ceppo familiare o piuttosto di due famiglie che si sono fuse: certo è che la più antica è quella dei Fieri, un casato che trae origine dalla zona montagnosa del nostro territorio, essendo in origine il S. Egidio denominato Monte Fieri.

Anche Della Cella, scrivendo

delle antiche famiglie cortonesi, unisce i due cognomi e ne descrive un unico stemma nobiliare.

Il personaggio più illustre del casato è Gregorio Fierli di Giambattista (1744-1807), grande giurista. Studiò approfonditamente le consuetudini commerciali toscane e contribuì in maniera efficace alla costruzione di una scienza giuridica mercantile.

I suoi trattati rappresentano tuttora dei punti fermi nella storia del diritto.



Appuntamento con "Donnarte 2008" a Cortona

## L'originale percorso poetico di Patrizia Fazzi



La manifestazione "Donnarte 2008", recentemente svoltasi a Cortona nei giorni 25-28 Settembre e organizzata dal centro culturale "Minerva" di Perugia in collaborazione con il Comune e la Commissione Pari Opportunità di Cortona, ha compreso al suo interno vari eventi e performance, sia teatrali che letterari. Tra questi spicca la presentazione del libro "Il filo rosso - Segno e simbolo nell'arte di Giampaolo Talani", Polistampa, 2008, di Patrizia Fazzi, poetessa aretina giunta alla sua quarta raccolta e che ha già ottenuto numerosi riconoscimenti e consensi di critica e pubblico.

Il libro è stato presentato nella Sala del Consiglio Comunale il 27 settembre, dopo una breve performance teatrale del gruppo Gotham e la lettura di altri testi poetici di mano femminile.

L'autrice, intervistata dalla giornalista Francesca Bennati sulle motivazioni della scelta della pittu-

ra di Talani, artista livornese affermatosi a livello internazionale, ne ha messo in evidenza la particolare e inconfondibile cifra stilistica, ma soprattutto il forte valore simbolico che rende le sue opere, apparentemente contenute in una dimensione figurativa, veri e propri atti espressivi dell'inquietudine esistenziale.

Da questo connubio di forma e simbolo è partita l'ispirazione poetica di Patrizia Fazzi, che ha cercato di tradurre in versi il messaggio nascosto in molti quadri di Talani e la suggestione emotiva che suscitano.

La presentazione, curata da Lorenzo Lepri, è stata corredata dalla proiezione di alcune splendide immagini pittoriche di cui è ricco anche il libro, già disponibile nelle librerie.

"Risulta senza dubbio interessante nel volume il connubio tra arte e poesia - ha affermato, tra l'altro, nel suo intervento, Lorenzo Lepri - il saper trarre, con maestria, ispirazione per le proprie liriche dai quadri di un artista. Patrizia Fazzi, grazie al suo animo sensibile e alla sua passione per l'arte, era riuscita magistralmente in questa operazione fin dal precedente libro "La conchiglia dell'essere", Le Balze, 2007, dedicato alla pittura di Piero della Francesca e presentato ad Arezzo nella libreria Edison dallo scrittore cortonese Nicola Calderone.

In questo felice accordo tra arte e poesia la bravura di Patrizia Fazzi è emersa in questa nuova pubblicazione con particolare forza e originalità".

## Ricami e tessuti: ottocento anni di storia

Rari frammenti di sete e velluti rinascimentali parlano di un'arte antica e preziosa e così le trine ad ago o a fuselli che richiamano l'eco di abiti arricchiti da finiture la cui eleganza cede il passo soltanto alla meraviglia di quei punti gettati nell'aria, lievi e delicati come il respiro.



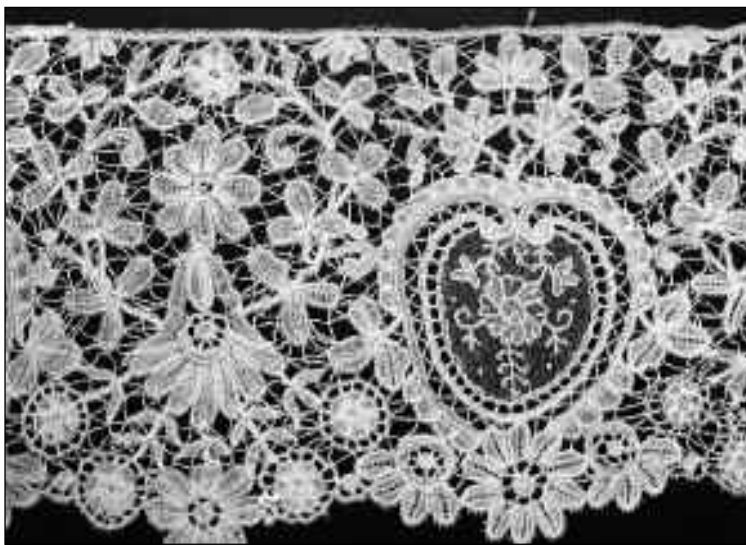
Ottocento anni di storia sfilano così, dal tessuto figurato fiorentino del '400 con scena sacra ai colletti ricamati ad ago dello scorso secolo, dal velluto medico sontuoso anche nel frammento alle trine che ricordano da vicino il corredo della nonna.

treccio e leggeri dentro tutta l'abilità di mani femminili veloci e leggere.

Circa sessanta i pezzi in mostra, dalla collezione del cortonese prof. Paolo Gnerucci, nella Sala Consiliare del Comune di Passignano sul Trasimeno: l'esposizione si è svolta dal 27 settembre al 12 ottobre scorso, con l'apporto, oltre che del Comune ospite, anche della Provincia di Perugia e della Regione Umbria.

A corredo dei pezzi, Paolo Gnerucci ha posto anche alcuni libri dimostrativi relativi alle tipologie di ricamo e tessuto esposti: un'ulteriore apporto alla conoscenza dell'arte di ricamare o tessere, così antica e piena di tradizioni ma anche così poco conosciuta e documentata.

Veramente interessante questa mostra, a cui ha fatto da corredo anche la Prima Rassegna delle Scuole di ricamo dell'Umbria, che ricorda da vicino l'analoga iniziativa av-



Il colpo d'occhio abbraccia l'allestimento semplice e diretto, in cui protagonisti sono i pezzi esposti, così vicini all'occhio del visitatore che è davvero possibile stupirsi per la maestria dell'in-

venuta a Cortona nel 2003, anche in quel caso grazie alla disponibilità, ed alle preziose quanto ricche collezioni, di Paolo Gnerucci.

Isabella Bietolini

PER LA PIZZA PAZZI  
PIZZERIA IL "VALLONE"  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

IL TORNANTE  
BORGHESE  
MENSILE DI POLITICA E ATTUALITÀ  
direttore CLAUDIO TEDESCHI  
chiedi una copia in omaggio!  
Via G. Serafino, 5 - 00136 Roma - Tel. 06 45468000 - Fax 06 39735771  
E-mail: luciano.lucarini@pagine.net - www.pagine.net

BAR SPORT CORTONA  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

LOVARI dal 1970  
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI  
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.  
e-mail: tecnopareti@tin.it  
52044 Cortona (Ar)  
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64  
Tel. 0575/678538  
Cell. 335 7681280

Consorzio Operatori Turistici di Cortona

# Successi e consensi internazionali

**A**ncora un grosso successo per il grande progetto promozionale turistico del 2008 "In viaggio con gli Etruschi" che con il sapiente coordinamento dell'APT, Agenzia per il Turismo di Arezzo, ha visto collaborare fattivamente e con grossi risultati molti Enti e Associazioni, primo fra tutti il Comune di Cortona seguito dall'altro importante Comune limitrofo di Castiglion Fiorentino, con l'importante supporto della Camera di Commercio di Arezzo, la stessa Provincia e l'Agenzia della Regione "Toscana Promozionale".

Il Consorzio operatori turistici

prof. Walter Ceccarelli, del prof. Giuseppe Alpini e del dr. Pietro Fusi rispettivamente Presidente e Direttore dell'Istituzione Culturale Castiglione, dai dirigenti e responsabili delle Istituzioni e Enti Casertinesi.

Ecco "i fatti" che i nostri operatori turistici vogliono. Cosa voler di più che sentirsi bussare alla porta direttamente dai Tour Operators.

La selezione avvenuta attraverso un lungo lavoro portato a termine in Europa e in nord Italia ha permesso di avere Operatori sicuramente interessati a sviluppare i flussi verso il nostro territorio. Certo poi che l'operazione è stata

tesori paesaggistici (che hanno letteralmente affascinato i professionisti ospiti stranieri e italiani) e gli immancabili sapori toscani, saranno al centro delle varie serate di promozione turistico-culturale programmate all'estero nella presenza di personalità del mondo culturale, giornalistico e turistico con la diretta partecipazione dei dirigenti della Soprintendenza Ar-

cheologica per la Toscana, dell'APT e della Provincia di Arezzo. Naturalmente è scontata la presenza delle strutture socio del Consorzio Operatori Turistici di Cortona che supporteranno commercialmente con la loro alta professionalità tutte le operazioni programmate con i naturali imprevedibili sviluppi.

Nazzareno Adreani

## Ultimissime dalla Scuola di Musica Comunale

**F**inalmente la Direzione della Scuola di Musica Comunale è riuscita a organizzare per l'Anno Scolastico 2008/2009 il tanto atteso **Corso di Canto**. La novità consiste, oltre che nel tipo di corso, nella nuova docente: Valentina Giovagnini. Si tratta di una vera professionista, già conosciuta in ambito nazionale grazie alla sua partecipazione al Festival di Sanremo giovani nel 2002, dove si piazzò al secondo posto, ricevendo anche il premio della critica come migliore arrangiamento con il brano "Il passo silenzioso della neve" (ottavo posto nelle classifiche radio nazionali). Grazie a questo brano si è classificata prima a Sanremo top come singolo più venduto. Inoltre partecipa a molte trasmissioni televisive e numerosi eventi musicali come il Festival bar. Ultimamente ha ricevuto la Nomination come cantante rivelazione dell'anno agli Italian Music Awards. Valentina si esibisce con il suo Live nelle piazze e nei teatri italiani suonando anche il suo strumento, la cornamusa. Fra non molto la sala di registrazione la vedrà protagonista perché sta lavorando a un nuovo progetto musicale alla ricerca di nuove sonorità.

Dunque, un curriculum di grande prestigio e le iscrizioni al suo corso non si sono fatte attendere, perciò speriamo di vederla presto in azione con i nuovi

terapeuta, acquista forma quello che sul piano verbale rimane indicibile e impercettibile. Alla sua forma ricettiva e di animazione appartengono il canto, la danza e l'ascolto di suoni e musiche scelte. La musicoterapia è indicata in caso di problemi specifici (ad es. stati di stress e ansia, problemi scolastici, relazionali, comportamentali, handicap) o semplicemente come contributo ad uno sviluppo armonico della personalità. Infine, proseguono le iscrizioni per i corsi di **Propedeutica musicale**. Le lezioni vengono svolte in piccoli gruppi, uno per bambini di 4-5 anni e un altro per quelli in età scolastica. Nell'eventualità di un interesse da parte di adulti verrebbe avviato un apposito corso. Le lezioni consistono in un avvicinamento alla musica su diversi piani: sperimentazione di vari strumenti, educazione all'ascolto, canto, ritmo e movimento, prime forme di musica d'insieme, prime nozioni di teoria. Il tutto in una forma che predilige il gioco e stimola la creatività. Per ulteriori informazioni: Segreteria dell'Associazione Amici della Musica, via Quinto Zampagni 18/20 - 52042 Camucia (Ar), aperta dal lunedì al venerdì (tranne il mercoledì) dalle ore 17,00 alle ore 19,00, telefono e fax 0575-601773, oppure 338-2250311, e-mail info@cortonamica.com

M. P.



di Cortona che ha seguito e curato in modo particolare la parte commerciale del progetto in collaborazione con il Consorzio Casentino Sviluppo & Turismo e con il supporto operativo dell'Agenzia Incoming ufficiale della Provincia "Colori Toscani" del Consorzio Terre d'Arezzo, ha riscontrato un notevole successo in modo particolare durante il primo Educational organizzato nell'ambito del progetto che ha visto la partecipazione di Dirigenti di Tour Operators provenienti dall'Olanda, dalla Germania e dall'Italia. L'entusiasmo espresso dai professionisti partecipanti è dovuto senza dubbio alla qualità dei servizi offerti e allo spessore culturale-turistico che gli stessi hanno potuto rilevare durante le varie visite magistralmente organizzate con la collaborazione stretta dei Comuni, delle Direzioni delle Biblioteche, dei Musei e Castelli, del parco Nazionale delle Foreste Casertinesi, delle Comunità religiose del territorio ecc. Un grazie particolare è rivolto anche al Consorzio di tutela dei Vini DOC di Cortona per la partecipazione altamente professionale.

L'apprezzamento dei Tour Operators si è rivelato immediatamente durante il Work shop organizzato dal Consorzio Operatori Turistici nella splendida cornice del Borgo il Melone, dove si sono incontrate con successo domanda ed offerta.

Questo importante evento è stato possibile grazie alla collaborazione delle strutture consorziate che si sono prodigate per offrire il meglio dell'ospitalità del nostro territorio: ristoranti, hotels, relais, agriturismo hanno perfettamente risposto alle esigenze degli ospiti. Le forze professionali messe a disposizione dall'APT di Arezzo hanno egregiamente sostenuto tutta l'operazione.

Importante è stata anche la fattiva presenza delle Istituzioni locali con importanti accoglienze, partecipazioni e saluti da parte del Vice-Sindaco e Assessore al Turismo e alla Cultura di Cortona

e sarà accompagnata anche in futuro dalla promozione istituzionale tramite la rete internazionale con comunicati stampa diramati nelle Nazioni preselezionate, vetrine nei principali Uffici ENIT con grande visibilità supportate anche da sistemi multimediali. Tutte le operazioni che richiedono un coordinamento ma che sicuramente portano risultati.

Certo, è indubbiamente importante sollecitare per esempio la visita ai Musei (MAEC, Diocesano, Rete Museale castiglione, Partina ecc.) attraverso operazioni rivolte a coinvolgere specificamente le strutture ricettive del territorio e quindi i loro clienti, oppure organizzare eventi di richiamo presso i Musei stessi, ma queste sono operazioni soprattutto rivolte a chi si trova già nel territorio.

Quello che il progetto "In viaggio con gli etruschi" si è proposto è chiaramente un lavoro "a monte". Incidere sull'orientamento dei flussi alla loro origine, cercando di "catturare" l'attenzione del potenziale viaggiatore nel momento in cui ricerca la meta futura valutando l'offerta culturale, che pertanto deve essere attraente, e successivamente i rapporti qualità/prezzo che saranno spesso in definitiva l'elemento più importante e decisivo. Esattamente in quel momento occorre essere presenti e pronti con l'offerta.

Ma il progetto "In viaggio con gli Etruschi" riserva ancora molti altri interessanti sviluppi. Innanzi tutto altri educational con giornalisti e Tour Operators previsti per questo autunno, ma gli eventi più importanti vedranno in particolare la loro realizzazione nei prossimi mesi di Novembre e Dicembre 2008.

L'archeologia Etrusca con i suoi misteri e le sue caratteristiche mediterranee, ha riscontrato un interesse particolare che ha risvegliato anche la voglia di scoprire molto di più nel nostro territorio. La ricchezza artistica e culturale che va dall'Archeologia Etrusca e Romana al Medioevo fino al tardo Rinascimento, gli incomparabili



Valentina Giovagnini

allievi e allieve. Giova ricordare che anche quest'anno la Scuola di Musica Comunale organizza il **Corso di Musicoterapia**. La professoressa Susanna Künzi De Lucia da molti anni ha introdotto questa nuova disciplina nella nostra Scuola ed è giusto far conoscere e mettere in risalto il successo e il valore della sua iniziativa. Le lezioni sono aperte a bambini, ragazzi, giovani, senza limiti di età. Viene praticata in piccoli gruppi o individualmente. Nella sua forma attiva, i partecipanti si esprimono liberamente con vari strumenti musicali messi a disposizione, integrati con la voce e il movimento. Attraverso le creazioni sonore stimulate dalla



Cortona, Chiesa di S. Domenico e Borgo 1950 (Collezione Mario Parigi)



Cortona, Chiesa di S. Domenico e Borgo 2008

## Ringraziamento al Reparto di Medicina dell'Ospedale della Fratta

Lo scorso 14 ottobre mia madre, Nada Longhi Gazzini, si è spenta serenamente presso l'Ospedale "Santa Margherita" della Fratta, dove aveva trascorso quasi interamente l'ultimo mese di vita, anche se già da un po' di tempo, era costretta a periodici brevi ricoveri a causa di una grave malattia. Vorrei esprimere la mia più sincera e profonda gratitudine a tutto il personale del Reparto di Medicina per essersi preso cura di lei fin dall'inizio dandole coraggio, fiducia e sostenendo la sua voglia di vivere.

In particolare, in quest'ultimo mese di forte sofferenza, tutti sono stati vicini a mia madre, a me e alla mia famiglia con affetto, attenzione, professionalità, pazienza e delicatezza fino al momento in cui lei ci ha lasciati.

Grazie di cuore a tutti.

Quirino Gazzini

**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Via Antonio Rivetti  
Rappresentati procuratori  
Lanusta Maria Silvana

**S.A.L.T.U.** s.r.l.  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria  
Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373  
Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

**BANCA VALDICHIANA**  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO  
Soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)  
da sempre al servizio  
delle Comunità in cui opera  
**AGENZIA DI TERONTOLA**  
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
Tel. 0575/678588

**DEGUSTAZIONE - WINE TASTING**  
ENOTECA - WINESHOP  
DAL 1937  
**MOLESINI**  
Sommelier MARCO  
- We Ship World Wide -  
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544  
Internet: www.molesini-market.com  
E-mail: wineshop@molesini-market.com

terretrusche.com  
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)  
terretrusche  
incoming services  
Toscana  
Selezione:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti  
nel centro storico  
Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886

foto video  
**Lamentini**  
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575-62649  
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA  
OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa  
Kodak  
EXPRESS

CAMUCIA

Il 27 ottobre di dieci anni fa

## Ci ha lasciato Ianito Marchesini

**D**ieci anni fa, il 27 ottobre 1998, consumato dal male che lo aveva costretto in carrozzella se ne andava Ianito Marchesini, l'uomo che "sussurrava ai motori".

Di famiglia artigiana era cresciuto contornato da quattro sorelle e un fratello. Dal padre Gaspare e dal fratello Delio eredita la passione per i motori che per lui non avranno segreti. Entra difatti presto in bottega divenendo il testimone autentico della rivoluzione delle due ruote che negli anni cinquanta sostituisce la bicicletta

e spiana la via alla motoristica.

Nonostante che suo padre Gaspare e mio padre Ruben avessero in comune rispettivi nomi biclici esisteva fra loro una "rivalità" professionale. Non ricordo atteggiamenti di ostilità anzi mi viene in mente il rispetto che aleggiava quando venivano pronunciati i reciproci nomi: il mercato premiava una volta l'uno e una volta l'altro.

Sull'onda del miracolo economi-

co ci fu una fioritura di giovani meccanici e Ianito diviene lo specialista per eccellenza con marche prestigiose quali la Mival e la MV per poi esprimere tutta la sua professionalità nelle sofisticate "giapponesi". Ma la-

quelli che si frequentavano di più erano Romolo, Ianito, Alvaro Polverini, Amaldo Donzelli e il sottoscritto. Una simpatica "bandaccia" che non perdeva occasione di seminare il "terrore" nelle sale da ballo dei paesi limitrofi, perché a quei tempi le donne erano poche e per di più guardate a vista da mamme e giovanotti del



Veglione cinema Cristallo: Ianito, Romolo e Alvaro

nito non era soltanto un grande artigiano al quale ricorrevano motociclisti appiedati di tutta la vallata. Ianito era un filosofo e a modo suo un politico lucido capace di analizzare istantaneamente un avvenimento e a prendere la giusta decisione. Ianito era una persona generosa incapace di rimandare qualcuno a piedi perché non aveva da pagare una riparazione. A volte parlava come un qualunque dei nostri giorni ma non perdeva occasione per impegnarsi socialmente collaborando in prima persona alla organizzazione di iniziative sportive quali il giro ciclistico delle 3 Province per indipendenti, sagre paesane, feste religiose e soprattutto feste danzanti sia al cinema Cristallo che alla "rossa" Casa del popolo dove

postato. Poi lentamente prevalsero le cose della vita e ognuno prese la sua strada. Ianito si sposò la bella Maria della Fratta il 4 giugno 1973 divenendo padre di Emanuele nell'anno successivo.

Dieci anni di prestigiosa carriera artigiana interrotta da un tremendo attacco che lo imprigionò sulla carrozzella costringendolo alla totale immobilità. Lui così sempre dinamico frizzante caustico ricco di tutto quello humour di cui è ricca la nostra vallata.

Ho tanti ricordi di lui, di cose goliardiche di cose fatte bene, della sua onestà e moralità, della sua generosità. Abbiamo condiviso un avvenimento quando mi sono proposto di accompagnarlo al seggio per il voto.



In via Regina Elena: Ianito, Gino e Alvaro

si esibivano le grandi stelle della canzone italiana: Gianni Morandi, Sergio Endrigo, Marisa Sannia, Mal dei Primitives. Il contributo di Ianito era sempre determinante per il successo di qualsiasi evento.

Si può dire che la nostra amicizia diventava più forte e più consapevole dopo gli anni '50 quando si contorna di un gruppo di grandi protagonisti come Luciano Padelli, Giovanni Mazzi, Tommasino Carrai, Alvaro Gazzini, Giandomenico Ciculi e di una figura potente come Romolo Salvadori, citati tra gli altri (più o meno coetanei) perché sono quelli che ahi noi ci hanno lasciato. In quel periodo

Durante il tragitto lui ha esclamato: "Ta.ta.tanto il voto non ve lo dò...". Lui sapeva che non avrei mai tentato di giocarlo, lui sapeva che contava proprio su di me e sulla mia integrità politica.

Forse la moglie e il figlio sono stati meno di questi amici in sua compagnia e non conoscono gli innumerevoli piccoli dettagli del suo altruismo e mi scuseranno se il piacere dei ricordi mi ha preso la mano. Di certo sanno che li circondiamo dello stesso affetto e della stessa simpatia che abbiamo tributato all'indimenticabile Ianito.

Gino Schippa

FOSSA DEL LUPO

## La smerendata

Siamo agli ultimi giorni dell'anno, il periodo delle sagre volge al termine, ma ancora alla Fossa del Lupo la voglia di stare insieme non demorde, ed allora quale occasione migliore per festeggiare vino novello, castagne ed "olio novo"? Ecco allora che l'attivo comitato del Gruppo Sportivo "Juventina", retto mirabilmente dall'inossidabile Alfredo prepara per l'8 e il 9 novembre la sesta edizione della Smerendata.

L'organizzazione, anche in caso di maltempo, provvederà a svolgere il programma in locale riscaldato. ...Nite tutti, ve s'aspetta!!!

## Festa della Madonna del Carmine

**D**a giovedì 16 ottobre a domenica 20 si è svolta, a Pergo, la festa della Madonna del Carmine e, con questa, la festa dell'uva e della castagna. Al contrario dell'anno precedente, in questa edizione, le condizioni meteorologiche sono state decisamente più clementi, con il bel tempo a farla da padrone per tutta la durata della festa.

La sera di giovedì 16 ottobre è stata dedicata all'incontro con i Chierichetti, i ragazzi del Catechismo e le Catechiste.

Venerdì 17 ottobre è stato il giorno del ricordo di Roberto Ferri. Don Domenico, parroco di Tuoro, ha, poi, guidato, la Processione in onore della Madonna, lungo le strade della parrocchia, illuminate per l'occasione.

Nel pomeriggio di sabato 18, alle ore 16 si è avuta la S.Messa, seguita dalla celebrazione della Confessione per i ragazzi e dalla festa per i ragazzi, animata da giochi, caccia al tesoro, con, alla fine, premi per tutti.

Domenica 19 è iniziata con la celebrazione delle SS.Messe dalle

ore 9. Due ore dopo si è celebrata la Solenne Messa Cantata, accompagnata dalla Corale Polifonica **Te Deum Laudamus**, diretta egregiamente dal maestro Bosi.

Alle 15,30 si è avuta la celebrazione della S.Messa e dalle 16,15 circa si è tenuta la sopra citata festa dell'uva e della castagna, in cui sono state offerte ai numerosi partecipanti, gustose merende a base di panini con la porchetta, castagne o marroni che dir si voglia, dolci e vino bianco e rosso.

Sono stati premiati con un attestato, da Imperio Mancini, titolare della fattoria Tecognano, ben quindici produttori di vino della nostra zona; è stato scelto, inoltre il grappolo più bello.

Come frutti di stagione più caratteristici sono state particolarmente apprezzate le bellissime cipolle e carote di Giuseppe Cavallucci.

Come sempre, un riconoscimento particolare, per la riuscita di questa festa, va a don Giuseppe Corbelli.

Stefano Bertini

Nozze d'oro

## Remo e Anna Tremori



Il 5 ottobre Remo e Anna Tremori hanno festeggiato le loro nozze d'oro nella chiesa di Montecchio, dove cinquanta anni fa dissero il loro sì alla vita insieme per sempre. Erano attorniti dai figli Elda, Marco, Luca, dai nipoti Francesco, Noemi, Ludovica, Giovanni, dal genero Fabrizio, e dalle nuore Isabella e Romina, dai fratelli, le sorelle, le cognate, i cognati e molti amici.

Hanno pregato il Signore con don Giorgio affinché possano rimanere uniti ancora in compagnia dei loro cari.

Era presente un amico conosciuto durante il servizio militare, Mario Moraglia di San Remo e mai più rivisto dal momento del congedo.

La riunione conviviale che ne è seguita ha concluso in maniera lieta una bellissima giornata.



## LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di **ESPERIENZA, TECNOLOGIA** ed **ECOLOGIA!**

Da noi trovi *ottima qualità* al prezzo giusto e riconsegna in **24 ore!**

Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle

**LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ**

**È AL TUO SERVIZIO!**

*Vieni a trovarci, non te ne pentirai!*

*Dove?*

Naturalmente in: **Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia**

CAMUCIA

E' stato inaugurato da pochi giorni

## Nasce "Punto Insieme"

**E'** stato inaugurato da pochi giorni un nuovo servizio della Asl. Si tratta dello sportello "Punto Insieme". Si trova all'interno del Distretto Socio Sanitario di via Capitini e servirà tutti e cinque i comuni dell'area socio sanitaria. Risposte tempestive ai bisogni esistenziali delle persone anziane non autosufficienti e nuovi contributi per il miglioramento dei servizi diretti a questa fascia debole. Sono queste, in sostanza le motivazioni che hanno spinto la Regione Toscana ad attivare 294 "Punto Insieme", suddivisi tra le 34 zone socio-sanitarie.

Questo nuovo ufficio sarà d'ora in poi il primo punto di contatto a cui ci si dovrà rivolgere per avere assistenza in favore dei propri familiari anziani non autosufficienti. PuntoInsieme è gestito da un operatore socio-sanitario adeguatamente formato. Quando ci si presenta allo sportello l'operatore compila una scheda con tutti i dettagli sullo stato di salute della persona per la quale si richiede sostegno. Da questo momento viene attivato il percorso assistenziale ed entra in scena l'UVM, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare, un gruppo di esperti composto da un medico di distretto, da un assistente sociale e da un infermiere professionale, che di volta in volta potrà essere integrata dal medico di medicina generale della

dalla presentazione della domanda, infatti, viene garantito l'avvio del percorso assistenziale più opportuno. Le fonti che alimentano il Fondo sono quella regionale, attraverso le risorse del fondo sanitario, di quello sociale e quelle aggiuntive definite dalla legge finanziaria toscana, e quella nazionale attraverso il fondo apposito creato. Fino al 2010 è previsto uno stanziamento complessivo di 188 milioni di euro, senza tasse aggiuntive per i cittadini toscani. Per il 2008 28 milioni di euro; per il 2009 80 milioni e altrettanti per il 2010.

Le risorse vengono ripartite tra le 34 zone-distretto in base a vari criteri: popolazione, indice di non autosufficienza o disabilità. Spetterà alle Sds (Società della Salute), alle Asl o ai Comuni associati gestirle con una contabilità separata. Le zone impiegheranno i soldi per i ricoveri, permanenti, temporanei o di sollievo, nelle RSA, e nelle strutture semiresidenziali per finanziarie interventi di assistenza domiciliare (che saranno potenziati proprio per far restare la persona anziana nella propria abitazione) e anche per dare un aiuto economico al lavoro di cura svolto in famiglia, soprattutto per chi ricorre alla badante.

Finora si calcola che la spesa annua regionale per aiutare le persone anziane è stata di circa 300 milioni di euro.



persona e da specialisti ed operatori della riabilitazione. Compito dell'UVM è valutare le condizioni di bisogno dell'assistito: viene definito il PAP (il Progetto Assistenziale Personalizzato), ossia il pacchetto di prestazioni più appropriato in relazione alla condizione, nominato il responsabile del PAP, colui che ne segue l'attuazione in ogni fase e che rappresenta il referente nei confronti dell'assistito e dei familiari. Sulla base dell'evoluzione della situazione dell'assistito il responsabile del PAP verifica periodicamente obiettivi e appropriatezza delle prestazioni adottate.

"La novità - ci tiene a sottolineare il dott Mario Aimi, responsabile del distretto socio sanitario della Valdichiana - è la riduzione dei tempi di attesa. Entro 30 giorni

Ad oggi le persone in lista di attesa per l'inserimento in RSA sono circa 3300. Entro la prima metà del 2009 l'obiettivo è abbattere drasticamente questo numero.

A breve-medio termine si prevede inoltre di allargare l'assistenza domiciliare ad almeno 16mila persone e di fornire un sostegno sotto forma di contributo alle famiglie per permettere l'"emersione" di almeno 5mila assistenti di cura.

Laura Lucente



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Venerdì 10 ottobre al Centro sociale "Tuttinsieme"

## I ragazzi festeggiano il "Nonno dell'anno"

Venerdì 10 ottobre al Centro sociale "Tuttinsieme" di Terontola si è svolta la premiazione del "Nonno dell'anno", come è ormai tradizione per le classi seconde della scuola superiore di I grado insieme all'UNITRE-Università delle tre età.

loro voci, nella consapevolezza di comunicare con i testimoni di un'epoca ormai scomparsa per sempre.

Nei testi si è percepita chiaramente l'abitudine a leggere dentro di sé le emozioni e la capacità di comunicarle agli altri, dunque di entrare in sintonia anche con le

Questi scambi fra scuole di diverso grado sono sempre utili a conoscere come si lavora nella scuola, in modo da dare segni di continuità al discorso educativo.

Ha portato il suo contributo anche il dott. Mario Aimi, come responsabile dei servizi sanitari del territorio, che ha parlato della sua esperienza con gli anziani e di come si possa restare giovani seguendo uno stile di vita adeguato, trovando il tempo di coltivare i

propri interessi.

In conclusione la Festa dei nonni è stata coinvolgente e divertente per tutti i numerosi partecipanti, anche perché simbolicamente stabilisce un contatto fra due mondi che possono sembrare lontani, ma che vanno indirizzati ad uno scambio reciproco perché hanno tanti elementi in comune: quello dei giovani e quello dei nonni.

MJP



Il fulcro dell'iniziativa è la prof.ssa Cesarina Perugini, nella doppia veste di insegnante della scuola superiore di I grado di Terontola e di Presidente dell'UNITRE, insieme alla prof.ssa Marina Grazzini, ai ragazzi delle classi seconde e ai ragazzi della BAND di istituto, che, diretti dal prof. Andrea Biagiotti, hanno eseguito brani spumeggianti come il Tre-

persone più anziane.

Il "Nonno dell'anno" è stato premiato dall'Assessore Daniele Monacchini, da Marcello Mariotti in rappresentanza dell'UNITRE e dai nipoti Marta e Matteo: si tratta del loro bisnonno ERNESTO CARRAI, di 94 anni portati brillantemente.

Marta ha intervistato il bisnonno, che dal balcone di casa sua,



sone, Oh when the saints, Yellow submarine. Sono stati davvero bravissimi, se pensiamo che hanno avuto poco tempo per provare perché la scuola è iniziata solo da un mese.

I ragazzi hanno letto dei brani dedicati ai nonni: brani autobiografici, che raccontano emozioni e fatti legati ai nonni e interviste fatte ai nonni sul loro lavoro e sulla loro vita da giovani.

E' emersa a tutto tondo la ricerca di tracce della vita dei nonni, ascoltate direttamente dalle

nelle belle giornate, non perde l'occasione per fare due chiacchiere con chi passa, e lui ha raccontato di quando era giovane e di sua nonna, vissuta sino a 104 anni.

Alla serata ha partecipato anche un gruppo di alunni delle classi quinte della scuola primaria con le insegnanti Rosanna Bucci e Luciana Farini; i ragazzi hanno letto le descrizioni dei loro nonni fatte in classe, dando prova di grande sensibilità e capacità di cogliere le emozioni più profonde.

Sesto anno d'attività

## L'Unitre inaugura l'anno accademico 2008/09

Sabato 25 ottobre alle ore 17,00, presso la Sala del Centro Socio-Culturale "Tuttinsieme" di Terontola si è tenuta la cerimonia di inaugurazione del VII° anno accademico 2008/2009 dell'Unitre di Terontola. La presidente, Cesarina Perugini ha fatto il benvenuto al pubblico convenuto ed ai Docenti ha illustrato le attività del prossimo anno accademico.

Il lavoro svolto durante gli anni passati è stato visibile a tutti: corsi di letteratura, diritto, storia dell'arte, fatti da docenti, ritenuti nel nostro territorio come alte "figure illuminate" non solo di cultura ma anche di sapienza; laboratori di informatica, di scrittura, di pittura, di découpage, che hanno avuto visibilità e riconoscimento in varie mostre e poi un corso di degustazione di vini, gite

interessanti come quella fatta per conoscere le opere di Piero della Francesca, Ville Medicee, il mondo degli Etruschi a Ciacciano, Sartiano e Cortona.

La Presidente ha ricordato che l'UNITRE è rivolta a tutte le età, giovani, adulti e anziani, che non è richiesto alcun titolo di studio, nessun esame di ammissione, che la frequenza alle lezioni non è obbligatoria, che l'UNITRE è un'istituzione libera, autonoma indirizzata all'universalità e alla totalità della cultura, a cui possono aderire tutti coloro che ne condividono la filosofia e che abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età, senza distinzione di razza, religione, nazionalità, condizione sociale e convinzioni politiche.

Cesarina Perugini

## Alla scoperta del mondo dei nonni con Pasquale della Cerventosa

Alla scoperta del mondo dei nonni con Pasquale della Cerventosa. Il Centro sociale "Tuttinsieme" di Terontola si è svolta anche per la scuola primaria la Festa dei nonni, che si celebra il 2 ottobre, insieme alla Festa degli Angeli custodi e questo è simbolico perché spesso i nonni sono davvero questo per i nipoti, anche per motivi pratici, perché i genitori sono impegnati nel lavoro.

La serata è stata introdotta dal dirigente scolastico prof.ssa Franca Biagiotti, che ha spiegato come nella scuola primaria i nonni siano ormai da alcuni anni protagonisti di progetti che coinvolgono molte classi, quindi l'insegnante Lucia Materazzi ha presentato il lavoro svolto dai bambini delle classi quarte con il contributo di Alvaro Sgaragli e del maestro Franco Meattini, insieme a tanti nonni degli stessi alunni.

Quindi Alvaro Sgaragli, scrittore e poeta di Terontola e nonno di un alunno di classe terza, ha letto un brano del "Pasquale della Cerventosa" di Valentino Berni e due sue poesie scritte in dialetto che i bambini avevano analizzato in classe per un confronto fra la lingua italiana e quella dialettale, una dedicata alla sua maestra e l'altra alla morte, vista come il personaggio di un fumetto.

Per i moltissimi genitori e nonni presenti è stato bello ascoltare Alvaro e vivere in prima persona l'emozione di percepire tutta la musicalità di questa lingua, così ricca e varia, che è necessario mantenere in vita perché rispecchia una società ormai scomparsa, che solo i nonni possono

tramandare.

Quindi i bambini delle classi quarte si sono alternati nella lettura dei brani relativi ai racconti dei nonni, alle avventure di Pasquale, alle loro impressioni sul lavoro svolto.

Non sono mancate le notizie sulla visita al Museo di Fraticciola con la guida Mariangela Ricci, che ha dato ai bambini tante spiegazioni sul dialetto chianino e sulla bonifica della Valdichiana.

I bambini hanno capito che la vita dei nonni era fatta di tanto lavoro e tanta fatica, che molti nonni avrebbero voluto andare a scuola ma dovevano lavorare anche da piccoli, che si accontentavano di poco e che nelle case veniva prodotto quasi tutto ciò di cui c'era bisogno.

Era una vita semplice, dura, diversa da quella piena di agi e comodità che siamo abituati a conoscere.

Mentre i bambini si alternavano a leggere con impegno e disinvoltura i loro brani, sullo sfondo erano proiettate le immagini della mostra "Culture e culture" scattate nel nostro territorio alla fine degli anni '50 dal fotografo italo-americano Duilio Peruzzi, al fine di dare concretezza ai racconti.

Quello sui nonni è stato un lavoro impegnativo, che ha dato però tante soddisfazioni agli alunni e alle insegnanti, che hanno proposto di continuare anche per quest'anno la collaborazione con i nonni seguendo un diverso argomento, sempre basato sul confronto fra la realtà odierna e quella passata, alla scoperta del territorio e della sua cultura. MJP

## A difesa della Scuola Pubblica

Il Decreto Gelmini porterà alla chiusura di due scuole elementari a Centoia e S.Cristina. I Sindaci Vignini e Brando in campo per la difesa dei plessi "Secondo un comunicato del Provveditorato agli Studi di Arezzo l'approvazione del Decreto Legge Gelmini, attualmente in discussione in Parlamento, provocherebbe la chiusura di molte scuole elementari e medie in tutta la Provincia di Arezzo (tutte quelle che non raggiungono i 50 studenti iscritti).

Fra queste purtroppo vi sono anche le scuole elementari di Centoia nel Comune di Cortona e S.Cristina nel comune di Castiglion Fiorentino. I Sindaci di Cortona Andrea Vignini e Castiglion Fiorentino Paolo Brandi con una dichiarazione a firma congiunta fanno sapere che sperano che Camera e Senato vogliano provvedere ad una profonda modifica del Decreto Legge Gelmini che così com'è non è la tanto sbandierata riforma che si vuol far credere, ma si configura invece come un pesante attacco alla scuola pubblica italiana, causando non solo la perdita del lavoro per molti insegnanti, ma anche la soppressione ingiustificata e basata solo sul miope criterio del risparmio economico di tante scuole che rappresentano una feconda occasione di educazione e formazione per centinaia di studenti dell'intera provincia.

Per quanto riguarda specificamente le scuole elementari di Centoia e S.Cristina, Vignini e Brandi, dichiarano che si opporranno con ogni mezzo e in tutte le sedi competenti all'ipotesi di chiusura prospettata dal Ministro Gelmini, certi di interpretare la volontà di tutte le famiglie e i cittadini di Cortona e Castiglion Fiorentino.

Fondazione Arezzo Wave Italia

## Da Arezzo e Perugia due Band volano a New York

La "Fondazione Arezzo Wave Italia" (FAWI) è tornata a New York il 22 e 23 Ottobre con due showcase di gruppi italiani emergenti: "Thank you for the drum machine" (Arezzo) e "Tiger! Tiger! Tiger!" (Perugia). Le due band erano infatti inserite nel cartellone di "CMJ Music & Film Marathon", annuale appuntamento newyorkese dedicato alle band emergenti di tutto il globo, con cui la "FAWI" ha stretto da quest'anno una collaborazione.

"CMJ Music & Film Marathon" è una vera e propria maratona della musica, ormai da 28 anni punto di riferimento dell'Ottobre newyorkese; un festival che nasce come occasione di incontro tra i professionisti dell'industria musicale ed i giovani artisti che hanno la possibilità di mettersi in contatto con case discografiche e di distribuzione. Il programma di quest'anno ha visto coinvolti decine di locali di Manhattan e Brooklyn dove si sono esibite le varie band provenienti dai quattro angoli del pianeta; più di 1.150 live set distribuiti in cinque giorni a segnare il passo dell'autunno newyorkese al ritmo della musica indipendente.

Dopo aver presentato a New York artisti come Carmen Consoli, Petra Magoni, Ferruccio Spinetti, Avion Travel e Vinicio Caposella, la "FAWI" è tornata nella Grande Mela con due formazioni più giovani, a sostegno della musica italiana emergente, in linea con la mission di valorizzazione delle produzioni italiane all'estero.

Gli aretini "Thank you for the drum machine" e da Perugia i "Tiger! Tiger! Tiger!" si sono esibiti nel festival da cui hanno mosso i primi passi artisti di fama mondiale tra cui R.E.M., U2, Nirvana, Red Hot Chili Peppers, White Stripes. Il post punk dei "Tiger!

Shit! Tiger! Tiger!" ha risuonato nell'East Village nella serata del 22 Ottobre in uno dei locali che hanno fatto la storia della nightlife newyorkese, il "Lit Lounge" (<http://litlounge.nyc.com>).

Prosegue così il periodo fortunato del trio umbro che, nato nella metà del 2006, è uscito quest'anno con il disco d'esordio "Be Yr Own Shit" e che si è esibito nella terra dalla quale ha ereditato le maggiori influenze, proponendo un essenziale indie rock americano; la loro presenza a New York è stata resa possibile anche grazie all'etichetta "To Lose La Track".

Giovedì 23 invece è stata la volta degli aretini "Thank you for the drum machine" che si sono esibiti in uno dei club più in voga di Brooklyn, lo "Spike Hill" (<http://spikehill.com>) con un concerto fatto di pulsioni punk ed elettronica da disco; per questa esibizione il gruppo ringrazia l'agenzia "Live Global" per il fondamentale supporto dato per questa avventura oltreoceano.

Nati nel Novembre 2006 e con buone recensioni per l'omonimo Lp uscito a fine Settembre, i quattro di Arezzo sono ancora in cerca di un'etichetta discografica; quale miglior occasione se non quella di una manifestazione come il "CMJ Music & Film Marathon"??

Nel fare i complimenti a questi due gruppi per il traguardo raggiunto, vorremmo ricordare che la "Fondazione Arezzo Wave Italia" prosegue nella sua politica di lanciare e valorizzare la musica giovanile del nostro territorio, ed è per questo che invita i numerosi artisti della nostra Provincia a visitare il sito [www.arezowave.com](http://www.arezowave.com) e non lasciarsi scappare i prossimi appuntamenti per poter far diventare il Sogno realtà.

S.B.

IMPRESA EDILE  
**Mattoni Sergio**  
Piazza Signorini 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604247

**Vannelli**  
Caffè - Pasticceria  
Brasserie  
sala del sole

**Santa Rita**  
52044 Terontola Cortona (Ar)  
Tel. /fax 0575 67.87.08

Residenza  
per Anziani  
"Santa Rita"  
di Elio Menchetti & figli  
Via Case Sparse, 39/13  
52044 Terontola Cortona (Ar)  
Tel. /fax 0575 67.87.08

**A.E.C. di GAMBINI**  
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)  
**ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI**  
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA  
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE  
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE  
**Portole**  
CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS  
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE *Dopo 15 anni in tranquillità*

## Timori per la Scuola Media

**M**ercoledì 15 ottobre Mercatale è in fermento. L'argomento del giorno, che fa notizia e che allarma, lo riportano i giornali nelle pagine della cronaca aretina: Molti, anche quelli che i giornali leggono di rado, sono presto informati e si guardano l'un l'altro col viso comprensibilmente oscuro per l'annuncio, in breve tempo diffuso, che la Scuola Media di

quella umbra (Lisciano Niccone), non poteva venir privata totalmente di una scuola dell'obbligo in quanto ciò sarebbe avvenuto in violazione delle eccezioni consentite allora, in deroga al decreto ministeriale, a tutela delle zone montante o comunque disagiate e distanti da altri centri.

Oggi la situazione ci appare pressochè identica. E' purtroppo vero che la Media di Mercatale,



"La Media di Mercatale in un lavoro di ricerca".

Mercatale (sez. staccata della Berretтини-Pancrazi), assieme a tante altre verrà soppressa. Alcuni familiari di bambini vanno anche oltre l'effettiva informazione della stampa asserendo preoccupati e con aria cupa di rivolta di avere letto che ad essere penalizzata sarebbe nello stesso modo anche la Scuola Elementare. Mentre da parte nostra ci piace affermare l'inesistenza, almeno per ora, della decisione di un taglio riguardante la Scuola Elementare e quella dell'Infanzia locali, ci amareggia purtroppo l'attuale veridicità che riporta alla ribalta il grave problema della Media.

Esaminando obiettivamente la questione, la memoria ci riporta agli anni 1993-94 quando il cosiddetto decreto mangiaclassi Russo-Jervolino tenne anche allora con l'animo sospeso l'intera Val di Pierle minacciata dal decreto stesso di essere privata della medesima scuola secondaria. Ci furono per diverso tempo agitazioni, dibattiti, interpellanze e tentativi di intesa col limitrofo paese umbro di Lisciano Niccone, anch'esso in ballo per la stessa ragione e ancor più a rischio di Mercatale per il suo assai più grave impoverimento delle classi. Naturalmente due Scuole Medie, distanti un solo chilometro l'una dall'altra, non potevano entrambe sopravvivere, perciò a rimetterci fu proprio Lisciano.

La Media di Mercatale, quantunque anch'essa limitata da una popolazione scolastica al di sotto del minimo consentito, continuò a funzionare regolarmente, con la eccezione di una classe numericamente inconsistente, poi ripristinata alla fine del suo ciclo. E a rigor di logica e di giustizia così doveva essere poichè il territorio della Val di Pierle, nella sua unitaria fascia di utenza che abbraccia la parte toscana (Mercatale) e

non arrivando ad un minimo di 50 alunni, è al di fuori dei parametri contemplati dalla riforma Gelmini e quindi virtualmente compresa tra le sedi da tagliare, ma come quindici anni fa restano quelle eccezioni che riguardano le località di montagna e disagiate. La legge, infatti, prevede ancora esplicitamente la possibilità in via eccezionale di applicare deroghe per zone montane, isole e comuni periferici. A confermarlo - come riferito dalla stampa quotidiana - è stato nei giorni scorsi anche il Provveditore agli Studi Alfonso Caruso in una precisazione da lui fatta per tranquillizzare famiglie ed enti locali. Cerchiamo quindi di essere fiduciosi e tranquilli. Siamo certi che la nostra Amministrazione Comunale, in base alle norme previste sulle deroghe, saprà avanzare le necessarie richieste e sostenere efficacemente tutte le esistenti motivazioni valide ad impedire la perdita della Scuola Media di Mercatale.

Se poi un domani si verificasse (e speriamo di no) la paventata eventualità di una situazione resa assolutamente insostenibile da ulteriore e persistente calo degli alunni di ogni ordine e di ogni classe, crediamo possa ritenersi sempre valida la discussa soluzione del consolidamento scolastico di Mercatale con Lisciano. I restii di qua e di là dal ponte, se ancora ce ne sono, converranno ormai che con ciò sarebbe assicurata la definitiva permanenza in Val di Pierle dell'intera scuola dell'obbligo e di quella dell'infanzia, assai meglio quindi del dover sottoporre i nostri ragazzi, dai più grandi ai più piccini, all'immane e inevitabile disagio di andare ogni giorno lontano da casa, partendo di buon'ora e viaggiando su un pulmino per ben 40 chilometri fra l'andare e il tornare.

Mario Ruggiu

CAPEZZINE *Dominano a Ponte Presale*

## Affermazione degli studenti dell'I.T.A.S. Vegni

**L**unedì 29 settembre 2008 presso il Complesso Zootecnico "Silvio Datti" a Ponte Presale -Sestino Arezzo, si è svolta la XV<sup>a</sup> Mostra Nazionale degli allevamenti bovini di razza chianina allo stato semibrado ed in stabulazione libera iscritti al libro genealogico.

In occasione di questa manifestazione si è tenuta la XI Edizione della Gara di Giudizio fra studenti degli Istituti Tecnici Agrari Statali ed Istituti Professionali legati all'agricoltura. La gara, che si è attuata sotto il patrocinio dell'Associazione Nazionale Bovini Italiani da Carne (A.N.A.B.I.C.), è stata organizzata dal nostro Istituto, l'I.T.A.S. "A.Vegni" Capezzine - Cortona, e dall'Associazione Provinciale Aretina Allevatori. Il tutto si è svolto tra le ore 10.00 e le ore 12.00.

Tra le varie scuole presenti, "onorava" della sua partecipazione anche l'Istituto Tecnico Agrario "Duca degli Abruzzi" di Padova, che, come ben sappiamo, è forse il più temuto perché gli studenti sono ben scelti e preparati. Ma la nostra voglia di fare, la nostra grinta e la nostra unione ci hanno permesso di guardare avanti senza paura e di ottenere il meglio.

Per il nostro Istituto, accompagnate dai Docenti di Zootecnia Romanelli Fabrizio, Bruno Cardinali e Pagoni Silvia, le classi partecipanti erano le quattro quinte: per la 5A lo speaker era la sottoscritta, Alessia Nigi; per la 5B era Vittorio Alimento; per la 5C era Pierantozzi Pierangelo ed infine

agitati, forse perché sapevamo che la posta in gioco era alta, pur non essendo la prima volta che affrontavamo questo tipo di esperienza (l'anno scorso a Bastia Umbra, nella gara di valutazione di bovini di Razza Chianina e Frisona, abbiamo conseguito ottimi risultati).

Concluso il tutto, il Giudice ha cominciato ad esporre i propri giudizi (a noi favorevoli grazie all'esperienza di "Bruno"). La tensione si faceva sentire sempre di più. Era arrivato il momento più atteso, il verdetto finale: la classifica delle scuole. Con un accettabile 13° posto si è classificata la classe 5D, in un inaspettato 6° posto la classe 5C (lo speaker aveva saputo il giorno stesso di dover affrontare la gara, quindi è arrivato non molto preparato, ma ha dato il meglio di sé, complimenti!); con un meritevole 4° posto la classe 5B e "dulcis in fundo", come il Giudice ha detto, "per aver azzeccato la classifica, per una motivazione eccellente e per un'ottima esposizione", la vincitrice di questa gara è stata la 5A, dell'I.T.A.S. "A.Vegni" con Alessia Nigi come speaker.

Un boato è rimbombato in quella piccola stanza sovraffollata di spettatori, l'emozione era fortissima. Ce l'ho fatta! Ce l'abbiamo fatta! Le lacrime di felicità non hanno dato spazio alle parole. E' scappato solo un "e vai!" al professor Cardinali, che ha fatto ridere tutti! Sono stata chiamata alla premiazione, sotto applausi scro-



per la 5D era Eleonora Serafini.

Arrivati al complesso zootecnico, ci siamo rimboccati subito le maniche e ci siamo messi al lavoro. Io e il mio gruppo abbiamo iniziato a valutare i soggetti migliori e a determinare la classifica dei quattro box, composti da quattro bovini ciascuno. La fase successiva è stata forse quella più difficile: motivare la nostra scelta.

Finalmente, dopo tanti minuti (che sono sembrati interminabili ore), il Giudice ci ha fatto accomodare in una sala per riunioni, adiacente ai box con i bovini, dopo che ogni gruppo di studenti aveva consegnato il proprio foglio di valutazione.

Dopo essersi presentato, ha chiamato i via via tutti i gruppi ad esporre le proprie valutazioni.

Sinceramente eravamo molto

scianti da parte di tutti i presenti. Il giudice mi ha fatto i complimenti e come lui molti altri.

Emozione indescrivibile, credetemi! Poter dire finalmente che tutte le ore di preparazione hanno dato i suoi frutti, e che frutti, modestamente!

Penso che un primo GRAZIE vada ai due professori che ci hanno sopportato in questi anni: il prof. Romanelli e il "mitico" Bruno; il secondo naturalmente ai miei compagni di avventura: tutta la 5A, nessuno escluso.

Con la speranza che il prossimo anno tutto ciò si ripeta, saluto i ragazzi delle altre scuole che hanno partecipato alla gara, forse sono rimasti male e con un po' di amaro in bocca; ma signori miei, all'I.T.A.S. "A.Vegni" non la si fa!!!!

Alessia Nigi 5A

**VENDO & compro** (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

**VENDESI** appartamento a Camucia al 3° piano con mansarda (105 mq). Ottime rifiniture. Bellissima vista. Tel. 331/9151354 (pomeriggio e sera)

**CERCASI** giardiniere esperto per giardino con piccolo frutteto, circa mq. 4000, centro Camucia. Tel. 02/29523095

**FARNETA** (Cortona) terreno con edificabile 5000 mc. Posizione lieve collina. Tel. 0575/680224 OLD MILL

**CORTONA** a 7 km incantevole panorama collinare costruzione pietravista, tinello, camera, stanza multiuso, bagno, piscina. Tel. 0575/680224 OLD MILL

**VENDO** Galloper passolungo anno 1999. Tel. 347/11.82.365 (\*)

**VENDO** a Cortona appartamento primo piano, cucina, bagno, ampio salone, 2 camere, ripostiglio, fondo, giardino; luminoso e panoramico. Tel. 0575/60.42.57 ore pasti. (\*\*\*)

### TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico  
**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**  
**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)**

Cognome .....

Nome .....

Via .....

N° .....

Città .....

Tel. ....

**AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESI**  
**di Burazzi rag. Michele**

Se vuoi **vendere o dare in affitto la tua casa**, non esitare, contattaci. Valuteremo **gratuitamente** l'immobile e lo proporremo alla giusta clientela, con grande **discrezione e professionalità**  
**WWW.SCOPROCASA.IT**

**Camucia**, zona centrale ed ottimamente servita, **bilocale a secondo piano, nuovo e con garage privato. DISPONIBILE A BREVE. Euro 85.000tratt Rif. T212**

**Terontola**, zona tranquilla e ben collegata, **abitazione libera su 3 lati**, in corso di realizzazione composta di una grande garage di oltre 35 mq nel seminterrato. Grande e luminosa zona giorno con giardino privato. 3 camere e servizi ai primo primo e secondo. **Bella e possibile da personalizzare. Info in agenzia Rif. T149**

**Fratra**, appartamento a secondo e ultimo piano composto di soggiorno/angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio e balcone; cantina a piano terra e posti auto esterni. **Euro 110.000tratt Rif. T201**

**Camucia** a 2 minuti, **nuovo intervento con abitazioni a schiera**. Grandi garage e giardini. 3 camere, soggiorno, cucina e 2/3 camere. Belle e personalizzabili. Ogni info in agenzia. Prezzi davvero interessanti. **Rif. T127**

**Camucia** centralissimo, **appartamento** composto di grande ingresso/soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e terrazzo. Balcone e posto auto privati. **Euro 125.000 Rif. T193**

A 5 minuti da **Camucia**, appartamento a secondo ed ultimo piano composto di salone, cucina, 3 camere, 2 bagni (uno con vasca ed una con doccia) oltre garage a piano terra, grande terrazza e 2 balconi. Posto auto esterno. Caminetto nel salone. **Euro 150.000tratt Rif. T186**

**Cortona campagna**, zona ben raggiungibile e con bell'affaccio, **terreno di quasi mq. 2000 con progetto approvato** per la realizzazione di una villa unifamiliare con 3 camere, soggiorno, studio, cucina, 2 bagni e garage. **Possibili personalizzazioni. Possibilità di acquisire ulteriore terreno. Rif. T164**

**Camucia**, **abitazione singola** con zona giorno a piano terra; 3 camere a piano primo oltre bagno. Garage e giardino privati. **Euro 200.000 Rif. T078**

**Camucia**, a 5 minuti, **fondi commerciali con grandissima visibilità**. Posti auto e buone finiture. Varie metrature. **Da Euro 1.650/mq + IVA Rif. T119**

**Cortona campagna**, antichissima **colonica** da ristrutturare con corpo centrale ed annesso. **Materiali originali, vista su Cortona e grande viale d'accesso privato. Bella. Euro 260.000tratt Rif. T054**

**Cortona campagna**, **abitazione libera su 3 lati** con grandi fondi a PT; 2 camere, soggiorno, cucina, bagno e ripostiglio a P1. Mq. 5.000 di terreno con vari annessi agricoli accatastati e recuperabili. **Bellissimo affaccio su Cortona. Euro 165.000tratt Rif. M170**

**Camucia** centralissimo, **bell'abitazione a piano primo** di condominio di 2 sole unità, composto di soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni. Terrazzone sul soggiorno e 3 balconi. Doppio garage e cantinetta. **Euro 165.000tratt Rif. T219**

**VIENI NEL NUOVO UFFICIO**  
**CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)**  
**TEL. E FAX 0575 631112**

**IFA TRE S.R.L.** Di Tremori Guido & Figlio  
0575/63.02.91  
"In un momento particolare,  
una serietà particolare"  
**Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona**

<b>GIARDO ROCCO S.p.A.</b>		
studi d'ingegneria		
www.roccociardo.it rocco.ciardo@mcink.it		
Cortona (AR) fax. 0575.1949186 Roma fax. 06.62277085 SI RICEVE SOLO PER APPUNTAMENTO		
<b>PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, STIMA, COLLAUDO, REALIZZAZIONI</b>		
Area d'intervento: Informatica, Qualità, Ambiente, Sicurezza, Privacy, Edilizia, Energia, Servizi	In particolare: Impianti Fotovoltaici Impianti videosorveglianza	Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 81/08 T.U.) • Valutazione dei Rischi • Valutazione dei Rischi Interferenze • Piani Operativi Sicurezza • Piani Sicurezza e Coordinamento • Prevenzione Incendi • Gestione Emergenza • Formazione ed Informazione (Personalizzata)
Qualità: ISO 9001 - SGA (ISO 14001) - Audit (ISO 19011) - SGS (ISO 27001) - DPS (D.Lgs. 196/03) - Arbitrati - CTU/CTP - Gestori Condominiali - Consulenze - Pratiche Catastrali (DOCA)	Certificazione energetica (L.10/91 D.Lgs.311/06)	
Cell. 339.1530714		

## Domeniche "speciali" a Pietraia

Due domeniche speciali, a Pietraia, con la chiesa di S. Leopoldo gremita di parrocchiani ad assistere alla S.Messa, celebrata da don

Albano Fragai, con due coppie di sposi che, circondati dall'affetto di parenti ed amici, hanno rinnovato la loro promessa coniugale.



Andrea e Filippo si laureano a distanza di 10 giorni l'uno dall'altro

## Ottobre indimenticabile in casa Ruggiero

Nell'album dei ricordi della famiglia Ruggiero, il mese di ottobre rappresenterà una pagina particolare: nel giro di appena 10 giorni i fratelli Filippo ed Andrea si sono laureati.

Il 7 ottobre Andrea ha portato a compimento i suoi studi presso la Facoltà di Economia dell'Università di Perugia nel corso di laurea "Economia dei mercati e degli intermediari finanziari" con una Tesi in Economia del Mercato Mobiliare dal titolo "L'ammisione a quotazione. Il caso de Il Sole 24 ORE".

Dieci giorni dopo, il 17 ottobre è stata la volta di Filippo,

che ha concluso brillantemente il suo percorso di studi in Giurisprudenza presso l'Università degli studi di Perugia con 110/110, con una Tesi sperimentale in Diritto Internazionale Privato dal Titolo "L'ordine pubblico internazionale italiano alla prova del Diritto di Famiglia Islamico", lavoro particolarmente apprezzato dalla commissione di laurea, per il quale è stata attivata la c.d. "Procedura d'eccellenza".

Ai nuovi dottori del nostro territorio vanno le nostre congratulazioni ed i nostri migliori auguri per una carriera professionale piena di successi.

Mario Gazzini

Dante Giorgi ed Alida Terrosi, domenica 28 settembre 2008, rallegrati dall'affetto del figlio Daniele con la fidanzata Martina, e del figlio David, nonché dalla commossa partecipazione dei propri genitori Rizieri con Lorena e Dina con il ricordo di Alvaro, hanno festeggiato i loro 25 anni di matrimonio



Pasquale Di Iorio ed Elisabetta De Nisco, domenica 5 ottobre 2008, con la festosa presenza dei figli: Fabrizia e Maurizio, del genero Giuseppe e della nuora Francesca e la gioiosa vicinanza dei nipoti Daniele e Debora, Maicol e Nicolas, hanno ricordato nientemeno che il loro cinquantimo di vita nuziale.

## Ciao nonna Nada



Cara nonna, è già una settimana che te ne sei andata, in silenzio, di mattina, quasi per non disturbare, come facevi sempre. Eppure, hai aspettato che ci fossero tutti quelli che ti facevano sentire tranquilla, chissà! Forse per salutarli. Una settimana è passata veloce ma non abbastanza per abituarci alla tua assenza, alla

manca di certe azioni della nostra vita che erano ormai collegate a te. Di certo i ricordi saranno più nitidi tra un po' ma per ora vogliamo ringraziarti per l'ultimo insegnamento che ci hai dato. Nell'ultimo mese, hai sofferto veramente tanto, eppure, la malattia che ha vinto il tuo corpo non ha avuto la meglio sul tuo spirito. Fino all'ultimo sei stata forte battagliera, determinata, come sempre del resto, con così tanta voglia di vivere che ci facevi quasi illudere che fosse possibile guarire. La tua grinta e il tuo ottimismo alla tua età, perfino di fronte a profondi disagi, hanno tanto da insegnare anche ai più giovani.

Grazie per non esserti arresa, per esserci stata maestra di come si soffre e di come si muore e per averci ricordato di essere sempre positivi perché, come dicevi tu, "l'avvenire deve venire!"

Con affetto.

Sabrina e Margherita

## Agata: dopo sei anni di canile si avvera il sogno, una famiglia tutta per lei...

L'associazione Etruria Animals spiega il sistema delle adozioni internazionali.

Presenza ormai consolidata tra gli ospiti del canile, la nostra Agata ha trascorso gli anni della giovinezza aspettando l'occasione della sua vita ma non ha mai colpito il cuore delle centinaia di persone che sono venute in visita al rifugio di Ossaia per adottare un cane, quando, finalmente, le è stata annunciata la bella notizia: "Una famiglia a Berlino ha scelto proprio te ed è pronta a riempirti di mille attenzioni e prelibatezze!".

I volontari del canile quasi non ci credevano, ma era proprio così: una giovane coppia tedesca aveva avuto il colpo di fulmine per questa mista segugina dagli occhi

da famiglie selezionate e controllate.

Come per ogni cane adottato, le Associazioni rimangono in contatto con la famiglia, così da valutare il grado di integrazione e soddisfazione dell'animale nel nuovo contesto di vita ed è grazie a questo filo diretto con le famiglie che sappiamo con certezza che Agata è felice nella sua nuova casa e augura a tutti i suoi compagni di canile un futuro altrettanto roseo.

Naturalmente Agata non sarà dimenticata nemmeno dai volontari italiani che hanno curato la sua adozione e presto avrà la sorpresa di vedere a Berlino un pezzo d'Italia, una rappresentanza dell'Etruria Animals che, come ha già



vispi e sorridenti.

La storia di Agata è rappresentativa di tanti cani che, presentati alle associazioni animaliste d'oltralpe, sono stati adottati all'estero,

fatto per gli altri cani, accompagnata anche dalla usl veterinaria, documenterà la sua adozione.

Chiara Bruschi

per ETRURIA ANIMALS

Guida dei percorsi trekking nella campagna cortonese

## Antichi Orizzonti

Le strade sono i più grandi e semplici strumenti di conoscenza dell'uomo. Ti portano da un luogo ad un altro e il percorso sono giovamento del corpo e dello spirito. Gli occhi e le gambe rinvigoriscono, mente e cuore si aprono. Certe vecchie strade, nascoste tra campi e alberi sono orizzonti sì antichi ma proprio per questo nuovissimi di scoperta e salvaguardia, dietro una curva il passato può incontrare il futuro.

In questa nostra selezione di percorsi trekking distanze fisiche e distanze temporali si confondono insieme: lontano e vicino, vicino e lontano come una fisarmonica.

E sulle antiche strade, quelle che portavano un tempo al futuro, il Comune di Cortona e la Provincia di Arezzo hanno voluto dedicare due volumi dal titolo "Antichi Orizzonti". Il primo del 2007 raccontava i percorsi trekking della montagna cortonese, il secondo, di recentissima pubblicazione, racconta i percorsi trekking della campagna cortonese. Tutte e due le edizioni constano di due parti: una narrativa che spiega i percorsi, ne racconta aneddoti e ricchezze, un'altra è la mappa vera e propria da seguire per chi voglia intraprenderli.

L'edizione sulla campagna cortonese è stata presentata il 9 ottobre scorso al Circolo Arci di Fratticiola, in occasione della XXXIII Mostra del Carro agricolo.

Tra i partner del progetto, oltre gli editori istituzionali citati: AION Cultura, il MAEC, l'AMAT - Associazione Musei Archeologici Toscani, AmorePsiche e la Cassa di

Risparmio di Pisa, Lucca e Pistoia.

I curatori della guida dei percorsi trekking nella campagna cortonese sono: Margherita Andiloro, Albano Ricci, Ilaria Ricci. Vengono ospitati i contributi istituzionali di Angelo Maria Cardone per la Provincia di Arezzo, Andrea Vignini Walter Checcarelli e Paolo Giulierini per il Comune di Cortona. Il coordinamento operativo è stato fatto dall'Ufficio Cultura del Comune di Cortona. Il Contributo tecnico all'elaborazione della cartografia è stato di Enrico Gusmeroli e Sergio Crestini, Servizio Conservazione della Natura U.O. Reti Ecologiche. Il Progetto grafico è stato condotto da TIPHYS digital lifestyle.

Per le immagini utilizzate ed il sostegno al progetto si ringraziano: MAEC Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona; Provincia di Arezzo; Fotomaster di Gaetano Pocchetti; Margherita Andiloro, Albano Ricci, Ilaria Ricci, Simone Rossi, Milva Tremori.

Presso la biglietteria del MAEC potete trovare le copie di "Antichi Orizzonti" montani e di quelli campagnoli.

"Antichi Orizzonti" 2008 si chiude con una vecchia foto di una giovane ragazza che ride sopra un Gilera, vecchio mito di velocità e progresso, che su quelle vie ha saputo sfrecciare con un fascino romantico.

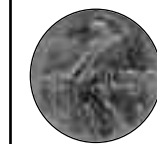
A quell'entusiasmo e innocenza li speriamo di tornare leggendo di quelle strade o percorrendole, con gli occhi meno spaventati e più vivi verso le curve che nascondono il futuro.

Albano Ricci

## FIOCCO AZZURRO, FIOCCO ROSA Angelo e Viola

Il 19 settembre è nato ad Arezzo Angelo, figlio di Andrea Lazzeri e Silvia Scipioni, il 23 agosto era nata la cugina Viola figlia di Errico Picchiarelli e Elisa Lazzeri.

Un evento tanto atteso che ha allietato la famiglia Lazzeri in questo 2008. Ai genitori gli auguri più cari e... come genitori, un buon lavoro.



La Bottega del Fabbro

di D'Ovidio Sesto

Accessori, Complementi di arredo, idee regalo e liste nozze in Ferro Battuto e Rame

Via Guelfa, 49- 52044 Cortona (Ar)

Cel. 338.39.42.399 - tel. 0575.63.06.22

www.ferroerame.com

e-mail: info@ferroerame.com

Si effettuano anche realizzazioni di oggetto su richiesta del cliente



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836043

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it





(giullarideipazzi@hotmail.it)

*Quando non ci sarà scuola la scuola allora si che funzionerà e sarà bella finalmente, perché uno si alzerà e andrà al cinema e a fare all'amore ed è questa la scuola, cioè l'esperienza.*

**Pier Vittorio Tondelli, Altri libertini (19912)**

Si fa un gran parlare, in queste settimane, di scuola e d'insegnamento, soprattutto a seguito di una serie di prese di posizione da parte del Ministro dell'Istruzione, la sig.na Mariastella Gelmini, che si è espressa a favore di un ritorno alla scuola di un tempo, ritenendo quella dei nostri giorni vizata da troppi mali, a cominciare dalla mancanza di autorità del corpo docente.

L'unica soluzione, afferma l'avvocata, sarebbe il ripristino di elementi tradizionali come il grembiolino e il maestro unico per le scuole elementari; l'attività degli insegnanti, inoltre, dovrebbe essere valutata in modo esplicito, in quanto in certe realtà (il Mezzogiorno) risulterebbe evidente la scarsa preparazione di alcuni docenti. Senza approfondire l'utilità di queste proposte, né l'opportunità di dare giudizi così grossolani su una realtà complessa e sfaccettata come quella dell'istruzione italiana, ritengo utile fare il punto sulla questione della validità o meno dell'insegnante. In altri termini: quando un maestro/a può essere definito valido? Premetto che le affermazioni che seguono nascono dalla mia pur modesta esperienza nelle aule scolastiche e in altre realtà parascolastiche (lezioni private di vario genere).

### Maestro o professore

Anzitutto, una precisazione. Ritengo non sia sufficiente definire 'maestro' o 'professore' solo chi opera espressamente nell'ambito della scuola. Sono 'maestri' e 'professori' - nel senso che condividono ogni aspetto di questa professione, diritti e doveri - tutti coloro che si trovano nella condizione di dover spiegare, in qualche modo, un concetto, oppure il funzionamento di una professione o di uno strumento (di qualsiasi genere, dal trombone a coulisse alla FIAT Panda della scuola guida).

Apparirà pertanto ovvio che l'ambito di applicazione del termine risulta particolarmente ampio e non ben definito (in pratica anche il vigile che ti dice dove posteggiare sarebbe, per pochi istanti, un 'maestro').

I diritti e doveri dell'insegnamento, cui ho fatto appena riferimento, risultano una questione complessa ma necessaria, in quanto presupposta a qualsiasi logica di scuola. Mi permetto di introdurre alcuni, convinto che questo articolo non possa certamente risultare sufficiente per dichiarare concluso il dibattito sulla materia.

Al primo posto, come in qualsiasi altro rapporto interpersonale, tra maestro ed allievo deve sussistere un profondo rispetto.

# Cattivi maestri

Rispetto da parte dell'allievo (che dovrebbe sempre rivolgersi con tono deferente al proprio interlocutore, a meno che un rapporto più cordiale non sia richiesto esplicitamente dallo stesso), ma anche - e soprattutto - del maestro. La mia modesta esperienza mi insegna che specialmente certe persone - i giovanissimi in primis - possono trovarsi in grande difficoltà nel rapportarsi ad individui adulti. Per quanto si possa dare il caso di ragazzi cui ogni commento negativo scivola via senza problema (come si suol dire, "entra da un orecchio ed esce dall'altro"), esistono - e sono tantissimi - anche allievi timidi e intimoriti, cui reazioni negative possono determinare conseguenze comportamentali e psichiche particolarmente negative.

Ogni reazione scomposta o inappropriata - grida, punizioni, commenti acidi - può improvvisamente spezzare l'esile filo della comunicazione, impedendo ogni possibilità di apprendimento e chiudendo ancora di più l'allievo nel suo guscio di timidezza e vergogna. Quando l'allievo sbaglia - e come non farlo, se sta imparando - è necessario indicargli l'errore, ma non per farlo sentire in colpa: si deve piuttosto metterlo in condizione di comprendere dove ha sbagliato e perché ha sbagliato. Quando fa un progresso, non si può commentarlo con sufficienza, quasi fosse una cosa scontata. Ogni progresso, specialmente se viene da un allievo in difficoltà, dovrebbe essere messo in luce chiaramente, ed elogiato a sufficienza: solo ciò permetterebbe all'allievo di acquistare fiducia in sé stesso e di proseguire nell'opera di apprendimento.

Queste riflessioni, si badi, non dovrebbero essere intese alla lettera, quasi che l'allievo incapace debba essere premiato senza ragione, e non possa essere in alcun modo redarguito. Il fatto è che, prima di lamentarsi di un errore, il vero maestro deve mettere l'allievo in grado di comprenderne adeguatamente la natura. Se a quel punto il ragazzo persiste nell'errore, lo si può pure sgridare, ma pur sempre nei limiti di un rapporto umano e pacifico.

### La segnalazione dell'errore

In secondo luogo, la segnalazione dell'errore deve essere sempre adeguata alla situazione: in certi casi è assolutamente necessario riprendere immediatamente l'allievo; in altri, al contrario, è possibile spiegarli l'errore solo al termine del compito imposto. Ma in quest'ultimo caso occorrerà spiegare le motivazioni di un simile comportamento (anche in parole semplici: "ho voluto che tu sbagliassi, per mostrarti cosa può accadere se..."), allo scopo di evitare il rischio di una totale incomprensione (è ovvio che io non capisco dove ho sbagliato se non conosco alla perfezione ogni singolo passaggio dell'operazione richiesta).

Apprendere, capire, è realmente, come intendono gli anglofoni, uno "stare al di sotto" (to understand): collocarsi al di sotto, ossia, di una autorità (l'insegnante) depositaria di quella conoscenza che si vuole imparare. Dovrebbe essere proprio questo particolare ad indurre l'allievo al

rispetto nei confronti del suo (temporaneo) superiore. Ma ogni potere, come sanno bene i lettori dell'Uomo Ragno (mi si perdoni quest'incursione nella cultura popolare, ma chi scrive è cultore, sin dall'infanzia, del mondo dei comics) comporta un'enorme responsabilità. La prima è quella di non abusarne (ogni monarchia è legittima finché non sfocia nell'autocrazia), a meno che l'abuso non sia giustificato da un fine enormemente più valido (ma non è il caso di approfondire, per lo meno in questo contesto, questi concetti di filosofia politica). Nel nostro caso l'"abuso" coincide con la prevaricazione nei confronti dell'allievo, che non può essere accettata se non in rarissimi casi.

### Un esempio di prevaricazione

Un esempio di prevaricazione è, a mio parere, il continuo cassare, da parte di alcuni professori, ogni iniziativa autonoma degli allievi. Credo sia ovvio che, nel momento in cui il singolo studente giovane e impreparato è posto di fronte alla creazione di un lavoro personale ed autonomo, possa commettere degli errori (è un po' come il bambino che viene buttato in acqua perché impari a nuotare). Ma tale aspetto non può divenire una scusante da parte di chi, senza alcun diritto, interrompe ogni iniziativa personale dell'allievo per confinarne gli interessi nel sacro recinto del programma ministeriale.

Se l'allievo intende presentare un percorso d'esame (sì, parlo della famigerata tesina della Maturità) piuttosto particolare, perché non lasciarlo fare? Sembra quasi che certi professori preferiscano, ad una tesina originale, i soliti percorsi copiatissimi scaricati da Internet (La Guerra, La Pace, Il complesso di Edipo, Il sogno...). Preferirei di gran lunga un alunno intellettualmente vivace, anche se incappa in qualche errore, ad un alunno perfettamente aderente al programma.

Un altro punto meritevole di essere affrontato è la liceità o

meno di poter sfogare il proprio stato d'animo sugli studenti. Mi spiego meglio: ci sono alcuni insegnanti - ma non solo, si badi - i quali, magari esasperati nella vita privata da situazioni personali, finiscono per inficiare il proprio rapporto con gli allievi proprio in conseguenza di questo. Se hanno problemi personali, dimostrano con i propri allievi atteggiamenti negativi e, in certi casi, punitivi, o magari si accaniscono su certi soggetti.

Apparirà ovvio che si tratta di un comportamento inammissibile, e che, di fatto, solo in pochi lo dimostrano realmente.

Ma ciò può accadere, e certi studenti si ritrovano nella condizione di non veder mai apprezzato il proprio operato, e di subire un trattamento indecoroso per motivazioni del tutto estranee al loro percorso di istruzione.

Ogni accanimento, per quanto chi lo produce possa avere delle scusanti, non è in alcun modo accettabile in un civile rapporto di insegnamento. Io allievo ho il diritto ad essere valutato quanto più oggettivamente possibile, senza che i giudizi del professore siano alterati da una sua situazione personale.

Interrumpo qui le mie riflessioni, per evitare una eccessiva prolissità. Un tema così ampio, come si è detto in apertura, imporrebbe un dibattito ancora più vasto, magari in una prospettiva dialogica (o meglio con più interventi).

Con le mie parole intendo pormi a metà strada tra il mondo degli studenti e quello dei professori, cercando di mediare tra posizioni che, pur nella loro relativa validità, possono risultare talvolta anche in feroce contrasto. Sono convinto che, come ricorda Pier Vittorio Tondelli nell'epigrafe apposta a questo articolo, nessuna scuola possa essere efficace quanto la vita stessa. A scuola non si imparano cose, ma si impara ad imparare, a capire, a rispondere.

Una vera scuola dovrebbe insegnare solo questo: a vivere.

**Alessandro Ferri**

## Autunno e colori...

Ma non solo... anche in bianco nero, nelle fotografie che immortalano della Fratta i tempi che furono! A scuola, nei campi, negli angoli del paese le persone di allora, di tutto il novecento, rievocano, in una tenera commozione per chi ancora vi si riconosce o in esse rintraccia il volto dei propri cari, gli usi e costumi che hanno attraversato la vita di questa frazione. Un appuntamento ormai fisso, a volte tematico, come la scelta degli scatti dei matrimoni di allora e dell'esposizione dei relativi abiti da sposa... quanti passi fino ad oggi! Di un passato che non si vuol dimenticare, ma che soprattutto non si può celare perché padre, luogo di comprensione di molti attuali interrogativi: basta osservare quei momenti, impressi nel rullino, e, ad un occhio attento, non può sfuggire quali cambiamenti il tempo ha portato con sé, ma anche quali radici... Ma quest'albero, appunto, si tinge altresì di colore allorquando in bella mostra dei bei paesaggi, calde tonalità di

colore attraggono il fulcro della vista: proiezioni del presente che tratteggiano anch'esse il profilo culturale della geografia di questi luoghi. Perché vecchi cascinali, testimoni della mezzadria, ma soprattutto del lavoro agricolo rammentano i prodotti della terra, i frutti che contribuiscono all'alimentazione di tutti. È in questa stagione, dove proprio vino e olio contribuiscono all'atmosfera conviviale, che si celebra la Festa d'Autunno, perché la degustazione dei prodotti della terra e l'apprezzamento per i manufatti artigianali rinnovi quel senso del genuino di cui a volte, a caro prezzo, paghiamo la mancanza.

Nelle giornate dal 25 al 28 settembre si è svolta tutta una serie di interessanti iniziative che ha riportato in auge il senso comico della commedia in dialetto, ha visto esibire l'Archidado cortonese ed ancora lasciato esprimere la creatività ed il talento dei più giovani e dei più piccini; un piccolo angolo dunque dove respirare l'atmosfera di un legame intatto è stato ancora possibile.

**Silvia Rossi**



## IL FILATELICO

a cura di **MARIO GAZZINI**

conto del momento poco favorevole anche a questo settore dell'economia nazionale, sempre evidenziando i pezzi rari e carismatici delle collezioni.

Il Sassone ha fatto una articolizzazione dei Cataloghi diretti molto interessante, dando alla stampa ben tre volumi, differenziando Italia e Lombardo Veneto, poi altro con Trieste, S. Marino, Vaticano e SMOM, poi altro



La filatelia

con le Colonie, le Occupazioni e gli Uffici all'Estero; anche il Sassone si è avventurato a pubblicare il "Blu", più sintetico, ma molto più pratico per il neofita. Infine l'Unificato, che la Cif di Milano ha presentato in veste diversa: anzitutto ha dedicato maggiori spazi alla parte storica del francobollo, e questo per me è una nota di soddisfazione in quanto ho sempre detto che il francobollo è informazione, è storia indelebile nel tempo, è fonte di cultura; poi, mettendo in linea ed a confronto la varietà, sia essa di colore, sia di centratura, due medesimi francobolli, su due colonne accanto, hanno reso, secondo me, un grosso servizio al Collezionista, che non può essere tuttologo, aiutandolo notevolmente nella valutazione e classificazione del medesimo.

L'editore Cilio ha reso un buon servizio alla filatelia, rivalutando anche fino agli anni Trenta le emissioni di S. Marino ed alcune del Vaticano, con speciale riguardo al BF del 1° Centenario dei primi francobolli di quello stato o dei 500 lire di Posta Aerea, dent. 14, che ha raggiunto una valutazione superiore al Gronchi Rosa. L'Unificato inoltre ha ripetuto anche quest'anno l'aggiornamento in CD per il 2009 di tutti i francobolli dell'Italia: ottima opera che stimola il giovane, nell'epoca dei computer a realizzarsi anche in quel campo, che è per lui di uso quotidiano.

Anche questo è Filatelia!

Nelle MISERICORDIE  
puoi impiegare al meglio  
le tue risorse  
e realizzarti - in coscienza -  
nelle nostre  
molteplici attività

**vivi il Servizio Civile**



Per informazioni:  
Misericordia di Cortona  
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

**nelle MISERICORDIE**

## Acqua: risorsa vitale per il genere umano

L'acqua è l'elemento più diffuso della terra, il composto chimico più noto sul nostro pianeta. Non bisogna dimenticare che i 2/3 della superficie terrestre sono costituiti da mari, quindi da acqua. E il più importante fra tutti i composti chimici ed è un'esclusiva del nostro pianeta.

Tra l'acqua dolce presente sulla terra, solo meno dell'1% è immediatamente utilizzabile dall'uomo. Essa è presente nell'atmosfera sotto forma di nubi, pioggia, rugiada, neve, grandine ed umidità. Per le sue particolari caratteristiche, l'acqua è per l'uomo una delle principali risorse, un bene irrinunciabile. Un uomo normale riesce a sopravvivere senza cibo per oltre 40 giorni, ma non può stare senza bere per più di 4 o 5 giorni.

L'importanza dell'acqua per la comunità ha come testimonianza opere colossali realizzate dall'umanità nel corso dei secoli. La più importante richiesta d'acqua è stata senz'altro, nel tempo, quella per usi domestici. Per quanto nell'antichità l'acqua fosse considerata sacra e si facevano molti riti religiosi per ottenerne la precipitazione, il problema dell'approvvigionamento idrico non fu tanto pressante per gli uomini se questi vivevano come singoli individui dedicati alla caccia o se seguivano in gruppi i loro armenti che istintivamente andavano alla ricerca di corsi d'acqua per abbeverarsi. Quando circa 7.000 anni fa cominciarono a svilupparsi l'agricoltura si sono presentati all'uomo cinque importanti problemi relativi all'acqua: il prelievo, il sollevamento, il trasporto dell'acqua, l'immagazzinamento e la distribuzione.

Questi problemi sono stati gradatamente risolti, con criteri diversi, man mano che le comunità umane crescevano di numero e cominciarono a svilupparsi le città. Gli uomini furono costretti a reperire l'acqua necessaria per i loro usi quotidiani anche in posti lontani dalle abitazioni, ideando i pozzi e gli acquedotti.

L'esigenza di reperire corpi idrici non era sentita dagli abitanti delle palafitte che, avendo scelto di realizzare le loro capanne in cima a palizzate allo scopo di difendersi dagli animali, avevano a loro disposizione l'acqua del fiume o del lago sulle cui rive si erano insediati. I pozzi più antichi dei quali si ha memoria storica furono realizzati dagli Egiziani 2.500 A.C., ma anche i cinesi scavarono dei pozzi in epoca altrettanto remota. Il primo problema da affrontare fu quello del sollevamento che fu risolto con ingegnose macchine, come la coclea, i secchi a bilanciere ed i tamburi ad asse orizzontale. I romani divennero maestri nel campo degli acquedotti e riuscirono a sfruttare le opere di canalizzazione sotterranee realizzate 2.000 anni A.C. in India, in Persia e nell'Africa settentrionale.

Il primo acquedotto della storia fu costruito, nel VII secolo A.C., dal Re assiro Sannacherib per rifornire idricamente la città di Nimive, in Mesopotamia,

l'attuale Iraq. All'incirca nello stesso periodo gli Ebrei, per rifornire Gerusalemme, realizzarono una condotta in galleria che attraverso la montagna convogliava l'acqua dal bacino di Silon nella valle del Cedron. Anche i Greci, prima dei Romani, costruirono grandiose opere per l'approvvigionamento idrico, realizzando acquedotti sotterranei e gallerie per superare gli ostacoli costituiti dalle alture. Furono però i Romani ad affrontare con criteri, oggi definiti "manageriali", il problema dell'acqua che era parte integrante della loro politica sanitaria. L'esigenza idrica giornaliera per ogni singolo romano era uguale a quella dei cittadini odierni. Il prezioso liquido veniva distribuito alla popolazione da circa 600 fontane e 700 serbatoi. Dato che il flusso era continuo e non si poteva interrompere, l'eccedenza d'acqua era impiegata per convogliare i rifiuti nelle fogne. Purtroppo la tecnica degli acquedotti romani si perse nel Medioevo.

Ma valutando attentamente la situazione dei giorni nostri, notiamo come la situazione sia veramente grave. L'acqua pulita è una risorsa preziosa e rara. La popolazione aumenta e cresce l'esigenza d'acqua ma nel frattempo si chiudono pozzi inquinati, alcuni laghi e fiumi sono serbatoi di sostanze letali anche per i pesci, le falde sono in molte regioni inutilizzabili. E il controllo dell'acqua comincia a diventare causa di tensioni, crisi internazionali, persino di guerre. Anche in Italia, in molte aree, l'acqua è considerata dagli esperti a rischio. Le acque superficiali sono quasi ovunque imbevibili.

Quindi il problema, più ancora che di quantità, è oggi di qualità. Ogni giorno dagli oceani

e dai continenti evaporano nell'aria, sfidando le leggi di gravità e subendo un processo di purificazione, un trilione (un milione di miliardi) di tonnellate d'acqua.

A seconda del tipo di aria e di terreno che attraversa, può assumere caratteristiche diverse. "TALAE SUNT AQUAE QUASI TERRA PER QUAM FLUUNT" (le acque sono come la terra attraverso cui passano) citando Plinio.

L'acqua, mentre viaggia nei cieli sotto forma di nuvole, incontra sempre più spesso nubi fatte non di vapore ma di veleni derivanti dalle industrie, dai riscaldamenti domestici e dai gas di scarico delle automobili. Scendendo sotto forma di pioggia riesce a lavare e ripulire l'aria, ma si carica di veleni; spesso i temporali versano a terra acque tossiche, cariche di acido nitrico, solforico e di anidride carbonica: piogge acide che mentre distruggono i boschi, uccidono i laghi e corrodono i monumenti. Comunque gli inquinanti più pericolosi vengono dall'agricoltura, dagli scarichi industriali e dalle discariche di rifiuti.

Le falde, in Italia, sono spesso infestate dai solventi clorurati usati dalle industrie tessili, chimiche e metalmeccaniche oltre che dalle tintorie. Ma anche da metalli come zinco, cromo, cadmio e rame scaricati da pseudo riciclatori nei fiumi e in discariche improvvisate e penetrati lentamente nel terreno. Ripulire le falde da tutti questi inquinanti è un'impresa titanica. Le prime esperienze di bonifica stanno piano piano partendo e per GALA (soprannome dato alla terra da chi la studia come un unico organismo vivente, quello che il sistema circolatorio è per l'uomo) è una specie di dialisi: un espediente temporaneo che non cura la malattia ma solo i sintomi.

## Pensiamoci un po'

L'acqua è sporca, il cielo è nero ed il suolo non è più vero. Gas, fumi e vapori creano tanti dolori. Schiuma, plastica e vetro danno all'acqua un aspetto tetro, mentre carta, concimi ed altro genere riducono il suolo in cenere. E' colpa di tutta questa barabonda

se al mare manca la pulita onda. E' troppo tardi per gridare "ELP" perché nessuno si è curato mai. Ci sarebbe il modo per eliminare ciò ma da solo io non ce la fo. Chiedo quindi l'attenzione di tutti quanti per poter meglio andare avanti.

Francesco Navarra

Una bevanda della quale, se si fa un uso moderato fa bene alla salute

## Il vino: caratteristiche e componenti chimici

Le bevande alcoliche in genere si ottengono per fermentazione di liquidi contenenti zuccheri fermentescibili (quali glucosio, fruttosio, mannosio, ecc.). La fermentazione alcolica si può verificare anche non direttamente con zuccheri (quali saccarosio, lattosio, maltosio, ecc.) che però devono essere preventivamente idrolizzati con acidi diluiti o ad opera di enzimi.

A seconda della natura di questi materiali zuccherini si possono ottenere prodotti diversi, contenenti tutti alcool etilico, ma in proporzioni differenti.

Quando la fermentazione è seguita da una distillazione si ottengono liquidi molto più ricchi di alcool, denominati acquaviti; il materiale di partenza può essere costituito da vino (vinacce), sidri, ecc.

Appartengono ancora alle bevande alcoliche i liquori, la cui ricchezza in alcool non è raggiunta per distillazione, ma aggiungendo alcool etilico a liquidi zuccherini, insieme con sostanze aromatizzanti e coloranti.

Le fermentazioni sono proces-



si dipendenti dall'attività vitale di microrganismi; esse avvengono in condizioni ambientali adatte, quali temperatura idonea, presenza di ossigeno, assenza di sostanze antifermontative e altri fattori di natura fisica e chimica.

La materia prima per la produzione del vino è l'uva, cioè il prodotto della vite (Vitis Vinifera). Secondo le disposizioni legislative, il nome di vino è riservato al prodotto ottenuto dalla fermentazione alcolica totale o parziale dell'uva fresca, dell'uva ammottata o del mosto d'uva, con gradazione alcolica non inferiore ai 3/5 della gradazione complessiva.

Per chiarezza di esposizione, ricordare che l'uva raccolta a giusta maturazione e sommariamente lavata viene pigiata, realizzando lo schiacciamento degli

acini e la disgregazione completa della polpa.

Si ottiene un liquido rossastro o giallo paglierino, torbido, denso, appiccaticcio, di sapore dolce-acidulo che prende il nome di mosto che ha una densità di 1.08 - 1.10 e di più andando verso il Sud. Il mosto viene fatto fermentare in tini situati in locali aventi una temperatura adatta e in presenza o in assenza di vinacce.

La fermentazione a contatto delle vinacce fornisce vini rossi dalle uve colorate, e vini gialli e ambrati dalle uve bianche o per poche ore come avviene al Vegni che produce un ottimo rosato richiesto da moltissimi consumatori. La prima fase della fermentazione è tumultuosa, con vivace emissione di anidride carbonica che porta in superficie le vinacce; queste, occupano la parte superiore vuota del tino, evitando il rischio di malattie fermentate dovute al contatto con l'aria del liquido.

Le vinacce portate in superficie costituiscono il cosiddetto cappello: se si lascia il cappello in superficie, si ha la fermentazione a cappello emerso, se invece il cappello viene mantenuto immerso nel liquido mediante diaframmi bucherellati, si ha la fermentazione a cappello sommerso. Nel primo caso occorre però distribuire tutta la massa: con fermenti trattenuti dal cappello si deve procedere alla follatura. Mediante questa operazione si ha anche una immissione nel mosto di aria (e quindi di ossigeno), che ravviva la fermentazione.

In sostituzione della follatura si può ricorrere al rimontaggio, che consiste nello spillare il mosto dal basso del tino e nel riversarlo nella parte superiore.

Si praticano in genere due o tre fallature o rimontaggi giornalieri nel periodo della fermentazione tumultuosa.

Questa dura da tre a dieci giorni si distingue in fermentazione breve (tre - quattro giorni) ed



in fermentazione lunga (nove - dieci giorni).

La fermentazione breve porta a vini delicati, poco colorati e poveri in sostanze tanniche.

A causa del contatto più prolungato con le vinacce che consiste nel separare dalle vinacce il liquido, che viene trasferito nelle botti.

Le vinacce vengono sottoposte poi a torchiatura per recuperare il vino in esse ancora contenuto, che viene detto vino torchiato e che può essere mescolato al vino già separato, oppure tenuto a parte.

Nelle botti la fermentazione



prosegue più lentamente per la presenza dell'alcool, per la minor quantità di fermenti contenuti nel liquido e per le mutate condizioni di temperatura.

Avviene quindi la sedimentazione delle sostanze sospese e del cremore tartaro che si insolubilizza al crescere del grado alcolico. Si raccolgono quindi al fondo delle botti le fecce, che è opportuno separare dal vino per evitare che esse trasmettano odori e sapori sgraditi. Si provvede all'allontanamento delle fecce con travasi di vini in nuove botti e recipienti ben puliti (gennaio, marzo, settembre). Nella preparazione e nella conservazione dei mosti e dei vini, oltre alle ordinarie pratiche di razionale enotecnica sono esposte (follatura, rimontaggi, arieggiamenti, svinature, torchiatura, colmature, travasi e tagli dei mosti o vini) sono permessi dalle disposizioni legislative: refrigerazione, pastorizzazione, filtrazione, carbonicizzazione, centrifugazione, disacidificazione, aggiunta o eliminazione di anidride solforosa, aggiunta di acido metatartarico, chiarificazione, demetallizzazione, deodorazione.

E pure vietato vendere, o mettere in commercio al diretto consumo ai consumatori prodotti alterati. I diversi tipi di vini presentano qualitativamente, una composizione simile, mentre differenze notevoli si riscontrano dal punto di vista quantitativo.

Francesco Navarra

**Vini che la scuola produce**

Istituto di Istruzione Superiore  
"Angelo Vegni" Capezzine  
52040 Cavalese - Cavalese (AR)  
Centralino 0575/613006 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188  
e-mail: vegni@iis.it, vegni@vigneti.it  
web: www.iisvegni.it

# "Angelo Vegni" Capezzine

**Istituto di Istruzione Superiore**

**Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente**  
**Professionale Alberghiero Gastronomico**

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Gli "acidi grassi polinsaturi" al centro dell'attenzione della cardiologia internazionale

## Lo scompenso cardiaco: nuove prospettive dalla ricerca clinica

Publicato su "The Lancet" lo studio GISSI-HF a cui ha partecipato il dott. Franco Cosmi



Poche settimane fa la prestigiosissima rivista medica inglese "The Lancet" ha pubblicato i risultati di due studi multicentrici che hanno aperto nuove prospettive nella terapia di due condizioni cliniche molto diffuse: l'insufficienza cardiaca congestizia e la cardiopatia coronarica. Poiché tali studi multicentrici hanno visto fra i protagonisti il dott. Franco Cosmi, responsabile della Cardiologia-Tim dell'Ospedale S.Margherita, ci è sembrato opportuno dare conto di tali nuove prospettive.

E' noto che da diversi anni la Cardiologia-Tim di Cortona, con la direzione del dott. Cosmi, partecipa a importanti studi clinici internazionali. Fra questi, particolarmente rilevanti sono gli studi sull'infarto del miocardio e la cardiopatia ischemica, come gli studi del gruppo GISSI (Gruppo Italiano per lo Studio della Sopravvivenza nell'Infarto miocardico, costituito dalla Associazione Nazionale dei Medici Cardiologi Ospedalieri, dall'Istituto Mario Negri e dal Consorzio Mario Negri Sud), che hanno cambiato definitivamente il modo di curare l'infarto acuto del miocardio. Nel contesto di questa attività, uno degli ultimi studi, il progetto GISSI-HF, interessa pazienti affetti da una patologia estremamente diffusa e invalidante: lo scompenso cardiaco congestizio. I risultati di tale studio, pubblicati su "The Lancet", evidenziano nuove prospettive nella terapia dello scompenso cardiaco congestizio. Il progetto GISSI-HF riguarda la valutazione di due nuovi trattamenti proposti per lo scompenso cardiaco. Uno di questi farmaci ha un nome complicato: gli acidi grassi polinsaturi n-3; si tratta in pratica di un prodotto analogo all'olio di pesce, dei cui effetti benefici da tempo si parla anche nella stampa non specializzata; l'altro farmaco è la rosuvastatina, che normalmente si usa per trattare l'ipercolesterolemia. L'indagine è stata particolarmente complessa, e articolata in due tronconi: il primo, che ha valutato l'efficacia degli acidi grassi polinsaturi, ha visto coinvolti quasi 7000 pazienti di oltre 350 centri di Cardiologia e Medicina Interna in Italia, tutti affetti da insufficienza cardiaca cronica, e seguiti in media per quattro anni. Dopo aver informato i pazienti della modalità della sperimentazione e delle sue finalità e averne raccolto il consenso scritto, a metà dei pazienti è stato somministrato il farmaco, all'altra metà un "placebo" (cioè una pillola apparentemente uguale a quella del farmaco, ma in realtà priva di farmaco). Alla fine della indagine, sono stati confrontati gli eventi clinici verificatisi nei pazienti trattati col farmaco con quelli verificatisi nei pazienti trattati con "placebo"; l'elaborazione statistica ha consentito di confermare che la somministrazione di un grammo al giorno di acidi grassi polinsaturi per

lungo periodo ha ridotto la mortalità e la necessità di ospedalizzazione nei pazienti con insufficienza cardiaca cronica. Il secondo troncone dell'indagine, che ha valutato gli effetti della rosuvastatina nello scompenso cardiaco, ha studiato l'effetto del farmaco su oltre 4500 soggetti affetti da insufficienza cardiaca cronica, seguiti in media per quattro anni. Tale farmaco, somministrato alla dose di 10 mg al giorno a metà di tali soggetti, posto a confronto con la somministrazione di "placebo", non ha in alcun modo modificato il decorso clinico della malattia; viene così dimostrato che la rosuvastatina, pur mantenendo le indicazioni per cui è stata finora usata, e cioè l'ipercolesterolemia e la malattia aterosclerotica, non ha una diretta indicazione nello scompenso cardiaco.

Lo studio ha pertanto dimostrato, con il conforto della statistica, che gli acidi grassi polinsaturi rappresentano un'altra arma a disposizione del medico per trattare una delle malattie più diffuse nella nostra società.

Nello stesso periodo, "The Lancet" ha pubblicato i risultati di un altro studio multicentrico a cui ha partecipato come "investigator" il dott. Cosmi: lo studio BEAUTIFUL. Tale studio, molto significativo per le sue proporzioni (durato due anni, ha visto la partecipazione di quasi 12500 pazienti di 33 stati) ha dimostrato che la Ivabradina, un farmaco capace di ridurre la frequenza cardiaca, è utile nel ridurre gli incidenti coronarici nei pazienti con coronaropatia stabile e frequenza cardiaca più elevata.

Questi due studi rappresentano esempi di una nuova frontiera della medicina: la ricerca clinica. A garanzia di un modo migliore di curare le malattie, essa ha cambiato i criteri in base ai quali si scelgono i farmaci e le nuove tecnologie diagnostico-terapeutiche. Non ci si accontenta più che farmaci o interventi strumentali vengano proposti in base a premesse teoriche e sperimentali, ma si pretende la verifica "sul campo" del beneficio previsto. E' la "medicina basata sulle evidenze".

Ciò si ottiene grazie al coinvolgimento di migliaia di pazienti (che, informati, acconsentono per iscritto a partecipare alla sperimentazione) e alla coordinazione di numerosi centri clinici a cui tali pazienti afferiscono: sono gli studi multicentrici.

Prendere parte a uno o più studi multicentrici è motivo di grande prestigio, ma non è facile: occorre cultura medica, tempo, pazienza, capacità di rapportarsi con gli utenti.

Questi studi non potrebbero realizzarsi se non vi fosse la disponibilità dei pazienti, che collaborano alla loro realizzazione, talora anche con qualche disagio legato alla necessità di frequenti controlli clinici e di laboratorio. Questi silenziosi protagonisti del progresso medico meritano il ringraziamento e la gratitudine di tutti. Dal punto di vista dei pazienti, essere curati da medici che nel loro lavoro utilizzano il metodo della "medicina basata sulle evidenze" rappresenta garanzia di miglior qualità del servizio e di attenzione critica all'aggiornamento professionale: in fondo è anche questo che si intende quando si parla di "buona medicina".

Rosario Brischetto

Fra le attività di "Amici di Francesca" anche il recupero di soggetti disabili

## "I nostri angeli": un progetto per ragazzi speciali

Intervista con Tiziana Dore: un tentativo di dare un futuro ai "diversamente abili"

I giovani con disabilità rappresentano una sfida e una opportunità per la nostra società. Il loro inseri-

mento nella vita sociale richiede pazienza, attenzione e capacità di dedicare loro il tempo necessario

Per esigenze di spazio pubblichiamo su questa pagina

### Quando a lamentarsi sono i grandi

Il Sindaco di Arezzo difende i propri cittadini costretti ad utilizzare gli ospedali periferici

A leggere l'articolo comparso sul Corriere di Arezzo del 17 Ottobre scorso, riguardante la nuova organizzazione ospedaliera che la usl 8 sta ultimando, anche i più creduloni si saranno accorti di cosa si nasconde dietro la nuova **organizzazione in rete** dei presidi ospedalieri, sostenuta a spada tratta dalla Regione Toscana. Tale organizzazione, condivisa dai più nei suoi principi ispiratori, dovrebbe prevedere un insieme di ospedali **"articolati in rete e fortemente integrati tra loro"** in modo da ottimizzare ogni risorsa, ogni prestazione ed eliminare sprechi e ridondanze. Ma così come è accaduto per la diagnostica di laboratorio, che avrebbe dovuto ammodernarsi secondo un **modello integrato**, si vuol cogliere l'occasione per svuotare gli ospedali periferici, anche di dimensioni apprezzabili (Valdarno e Valdichiana) e accentrare tutto nell'ospedale aretino. Solo l'accentramento indiscriminato delle attività sanitarie pare sia l'unica risposta all'esigenza riformatrice del nostro sistema sanitario nazionale, poiché come viene richiamato nell'articolo citato, **la legge di mercato lo richiede**. Poco importa se ciò determina l'allungamento delle attese al centro. Per brevi periodi, si può sempre ricorrere alla periferia.

Importante è che negli ospedali delle altre quattro zone si faccia solo, come viene ribadito, "piccola chirurgia", "chirurgia di poca importanza" per costringerli a garantire l'attività solo diurna e in cinque giorni la settimana.

In questo caso, è facile comprendere che, tra non molto, si giustificherà la trasformazione delle due U.O. chirurgiche in Sezioni. Di conseguenza si troveranno difficoltà a reclutare per l'ospedale della Valdichiana, professionisti motivati a sostituire gli attuali, che non rimarranno certo a fare "chirurgia di poca importanza". Della funzionalità di questo modello ne sono talmente convinte le istituzioni aretine, che dopo tre mesi dall'accentramento delle analisi, si provò a dimostrare un risparmio che, a due anni di distanza, il Dipartimento non riesce ancora a valutare.

Lo stesso Sindaco di Arezzo, per paura di istituzionalizzare il ricorso dei propri cittadini alle attività svolte nei presidi ospedalieri periferici, come vorrebbe una vera integrazione, spinto da un sano campanilismo, si è sentito in dovere di prenderne le difese, cercando di rassicurarli sul suo impegno a difendere il progetto di accentramento.

La grande crisi economica che stiamo attraversando, rende poco credibili, quasi patetici, coloro che credono ancora alla legge di mercato come fonte principale di ispirazione per riorganizzare il sistema sanitario nazionale. Sta di fatto, che la cosa che riesce meglio anche nella sanità toscana, è il taglio degli organici, lo svuotamento della maggior parte degli ospedali, anche se fanno capo a bacini di utenza consistenti.

Quando non ci sarà più equità nell'accesso alle prestazioni ospedaliere, a causa anche dell'ingresso dei finanziamenti privati negli ospedali pubblici, caldeggiati dal governo, al pari del sistema bancario e delle imprese, le conseguenze saranno pagate dal cittadino utente, quasi sempre ignaro, ma incolpevole, degli accadimenti.

Questa Associazione, oltre esprimere il proprio disappunto e la sua preoccupazione su ciò che sta accadendo, sollecita la Conferenza zonale dei Sindaci a **"non lasciare solo il sindaco di Arezzo, alla difesa del campanile"**. La storia ci dimostra che, per superare le grandi crisi, un ruolo fondamentale lo ha sempre giocato il sano spirito di appartenenza.

Per questo, in ragione dell'interesse riguardo ai piccoli ospedali richiamato dal PSR, non resta che rivendicare un ruolo più adeguato per l'ospedale della Valdichiana.

La "bufala" dell'attivazione del Centro di Procreazione Assistita, è servita a far credere ai meno accorti, che si poteva potenziare l'ospedale nel bel mezzo di un forte accentramento di attività.

Se davvero gli ospedali pubblici si debbano aprire ai privati, vi si attivino almeno servizi di grande impatto sociale, rivolti a quelle patologie che interessano tutte le fasce di età.

Da tempo questa associazione sollecita l'attivazione nell'ospedale della Valdichiana di un **"centro per la diagnosi e la cura delle patologie odontoiatriche"**, i cui elevati costi spesso costringono gli utenti della nostra provincia, alle cure di istituti Ungheresi, Croati e Rumeni.

In conclusione l'Associazione Utenti servizi sanitari della Valdichiana, invita tutti i sindaci della zona ad abbandonare ogni eventuale divisione e farsi garanti della parità di accesso ai servizi sanitari per i propri cittadini, su cui, attraverso forme di accentramento, si cerca di scaricare la spesa sanitaria.

Se in una situazione come questa, a protestare è il Sindaco di Arezzo, ci domandiamo cosa aspettano gli altri Sindaci.

Il coordinamento AUSV

perché possano superare i loro limiti e imparare adeguatamente a vivere in relazione con gli altri. Utilizzare risorse per questo fine alla lunga paga, perché spesso si ottengono risultati insperati e sorprendenti. "Amici di Francesca" ha scelto di impegnare le proprie risorse anche a questo fine, collaborando con gli organi istituzionali e le altre organizzazioni di volontariato che condividono questa missione.

Abbiamo chiesto a Tiziana Dore, sempre presente al desk di Amici di Francesca presso l'Ospedale, di parlarci di questa esperienza.

**Come operate in concreto per facilitare l'inserimento so-**

da poco questa esperienza.

**Quando si parla di soggetti diversamente abili ci si riferisce a gradi variabili di disabilità. Vi siete cimentati con situazioni più difficili?**

La Cooperativa Sociale Work 2000, che segue delle persone disabili ricoverate, e che attua per esse un percorso riabilitativo, ha chiesto la nostra collaborazione per poterci inviare uno dei giovani da loro seguiti, affetto da disabilità intellettiva severa, per vivere una esperienza con noi, con l'assistenza di un tutor. Questi soggetti sono particolarmente difficili, ma una prospettiva di integrazione sociale



Il dr. Cosmi, il dr. Cardinali, il vice presidente Pellegrini, il presidente Rulli del Forum delle Malattie Rare della Regione Toscana, il presidente Roggi della Coop. Work 2000 assieme ai giovani disabili ospitati nella struttura.

**ziale di chi è diversamente abile?**

Da circa due anni abbiamo inserito ragazzi diversamente abili presso il servizio di accoglienza di Amici di Francesca all'ingresso dell'Ospedale, dandogli le mansioni di volontari, con la nostra supervisione; li mettiamo così in condizione di affrontare i problemi degli altri: una grande scuola di vita, per ragazzi che non esito a definire speciali. Il primo giovane che ha fatto questa esperienza, che chiameremo Giuseppe, è cambiato moltissimo: ha avuto evidenti benefici nella vita quotidiana, è molto migliorato nella vita sociale, ha preso la patente di guida, ha avuto buoni risultati a scuola.

Successivamente un altro ragazzo di 14 anni, che chiameremo Maurizio, ha avuto una esperienza analoga; durante l'estate ha fatto uno stage con Giuseppe imparando fra l'altro a usare il computer. Il miglioramento è stato evidente, con positive ripercussioni sul rendimento scolastico.

Un terzo ragazzo ha cominciato

attraverso il lavoro potrebbe essere per loro molto utile. Il presidente della Cooperativa, dott. Marcello Roggi, ci ha sottolineato l'importanza di dare la possibilità e l'opportunità a queste persone di migliorare e esprimere il meglio di sé, e ha osservato che la disponibilità di Amici di Francesca consente di attivare un percorso per una attività nuova.

Pertanto ha già cominciato a lavorare con noi un ragazzo, con la sua tutor.

**Vi sentite pronti ad affrontare un impegno simile?**

Sì. Ci aiuteranno l'esperienza, ormai ampiamente maturata, e i tutor per i ragazzi più problematici; anch'io ho acquisito la qualifica di tutor; prevediamo di organizzare corsi di formazione per tutor, affinché questa esperienza venga affrontata con gli strumenti culturali adeguati. Ci proponiamo comunque, anche grazie all'impegno di Luciano Pellegrini, di non limitarci a quanto fatto, ma di coinvolgere le istituzioni con un progetto che dia un ruolo sociale a quelli che io chiamo "i nostri angeli".

R. B.

**Clima Sistemi**  
di Angori e Barboni  
Vendita e assistenza tecnica  
Riscaldamento e Condizionamento  
P.zza Sergardi, 3 - Camucia  
Tel. 0575/63.12.63  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

**METALDUE**  
di Barneschi & Alunno Paradisi  
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE  
ARTICOLI PROMOZIONALI  
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI  
IN OTTONE E PLEXIGLASS  
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA  
Via Manzoni, 16/i-d-e-f  
Tel. e Fax 0575.604812  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Al servizio del successo  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

# Momenti solenni in Comunità

Nel corso di un anno, varie sono le "feste" in parrocchia: battesimi, comunioni, matrimoni, ecc., ma domenica 12 ottobre si è celebrato in un'unica liturgia il 50° anniversario di matrimonio di Arturo e Mirella Corbelli e il 25° di matrimonio della figlia Manuela Corbelli con

Romano Ricciari.

Una festa in Famiglia e una Festa della Famiglia, con al centro una forte riflessione sul valore, oggi, dell'istituto familiare.

Si dice: "La famiglia è in crisi", cero, perché manca DIO nella famiglia, perché si considera tutto trascurando la preghiera, fonte di unità, demolendo i Valori fondanti

e costitutivi del tessuto familiare.

Alla centralità del Dio Creatore Datore della vita si mettono i Miti effimeri di una società scheletrica.

I segni della liturgia sono stati: la Benedizione degli anelli, la preghiera speciale per i festeggiati, la Benedizione apostolica del S. Padre Benedetto XVI e la S. Comunione.

La Corale Laurenziana ha accompagnato solennemente la liturgia con cori di circostanza.

E' seguito l'ottimo pranzo.

E' anche intervenuto il nostro Vescovo Gualtiero per formulare un augurio speciale alle due famiglie in festa.

A conclusione dell'agape fraterna gli amici del coro hanno dato vita ad una "Accademia" con

canti parodiati, scenette, auguri in rima e stornelli toscani.

Ce ne siamo accorti anche noi: è stata una magnifica giornata per tutti. Un grazie speciale a Mirella e Manuela per la loro sollecitudine verso la nostra Chiesa particolare che è in S. Lorenzo.

Concludo con una esortazione. Queste "tappe" importanti della nostra vita non si devono ricordare solo con un pranzo fra amici, ma anzitutto in Chiesa con la Comunità, ringraziando Dio per il dono della vita e della Famiglia: un giorno renderemo conto a Lui dei doni ricevuti e non bene utilizzati; siamo bravi e riportiamo a Dio, padre Nostro, a guidare le nostre famiglie certi che ci guiderà alla vita eterna. **G.A.**

## E' festa per Felice e Graziella Felici



Questa celebrazione (straordinaria) dovrebbe essere fatta per ogni funerale: è la gioia del ritorno al Padre. Ripeteva il poverello di Assisi (S. Francesco) "tanto è il bene che mi aspetto che ogni pena mi è diletto".

Caro Felice, pur nel dolore, hai saputo dare una bella lezione ai cristiani, soprattutto a coloro che imprecano la morte, che non accettano la dipartita di un proprio familiare.

Grazie Felice per questa tua testimonianza di fede. All'uscita della Chiesa ho seguito i commenti della gente che diceva: "Che bella liturgia di festa", che gioia tornare al padre accompagnati dalla soavità del canto liturgico e dalla preghiera commossa di tanta e tanta gente.

Mentre la comunità ringrazia la famiglia Felici promette la preghiera e l'affetto cercando di non dimenticare questa bella visione di cielo, di eternità.

Caro Felice, il nostro grazie più vero, più sincero va a te, nella tua semplicità e modestia ci hai fatto riscoprire il vero senso dell'aldilà, dove tutto è festa, è gioia nel conoscere il vero volto del Signore Gesù.

Grazie a Felice, Paolo e Mauro.

**Un amico**



## Ricordo di Graziella Billi in Censini



Negli ultimi giorni di Settembre, dopo alcuni mesi di grave malattia dovuta ad un male incurabile, ci ha lasciati Graziella Billi, nata a Grosseto nel 1936 e residente in Cortona dal 1944, quando vi era arrivata come sfollata di guerra ospitata da cugini paterni. Il padre Valente, provetto imbianchino cortonese, si era infatti trasferito abbastanza giovane nella città maremmana per motivi di lavoro e colà aveva messo su famiglia. Graziella era la seconda di cinque fratelli (Rosina, Ramona, Riccardo e Daniele) e a diciassette anni conosciuta Pietro Censini, usciere del nostro Comune, lo sposò immediatamente nel 1953. Dall'unione con Pietro, oggi gravemente ammalato, Graziella ha avuto tre figli: Rodolfo (morto per un male incurabile nei primi giorni dello scorso agosto), Marco e Marisa.

Vita da casalinga quella di Graziella, mamma premurosa e attenta alla crescita dei suoi figlioli; nel 1975, tuttavia, dopo notevole impegno e tanto sacrificio, si diploma tecnico di radiografia e nel 1980 entra a lavorare a tempo indeterminato in quella stessa mansione presso l'Ospedale di Castiglion Fiorentino.

Sul posto di lavoro, dove rimarrà fino al 2001, era apprezzata e ben voluta da tutti: sia dai dottori sia dai colleghi infermieri. Ma Graziella era amata soprattutto dai tanti ammalati e pazienti che

passavano per le sale di radiografia presso l'ospedale. A tutti riservava la massima attenzione e il più grande rispetto, uniti sempre dal conforto del suo bel sorriso e da una parola di solidarietà di fratellanza umana e cristiana. Sì, Graziella era una vera, convinta e praticante cristiana sia in famiglia, sia sul lavoro, sia nei suoi tanti spazi di preghiera che viveva come terziaria francescana di Santa Margherita nelle nostre chiese cortonesi, soprattutto alle Celle di San Francesco dove portava avanti il suo cammino neo-catecumenale sotto la guida di Padre Daniele e nella cappella di Betania delle Suore Stimmatine, dove era attiva protagonista della Lectio Divina del sabato sera.

Quando la incontravo in Cortona o in Castiglion Fiorentino, aveva per me sempre parole di grande amicizia e tanta stima per il mio lavoro di sindacalista. Erano colloqui, dialoghi di grande spessore umano, sociale e civile. In un certo periodo, negli anni immediatamente successivi al termine degli studi della figlia Marisa, oggi stimata dipendente dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Arezzo, ex-allieva di mia moglie al nostro Liceo Classico, mi parlava a lungo di questa figlia prediletta, del suo darsi da fare negli studi linguistici, nel cercare un lavoro nel settore dei servizi turistici. E quanta gioia e felicità di mamma c'erano in lei quando trovandomi in Rugapiana m'incaricò di comunicare "alla professoressa Fiorella" che Marisa aveva vinto il concorso all'Apt.

E così sorridente e felice in cammino per le strade della nostra e sua Cortona voglio ricordarla ai lettori del nostro giornale, la cui redazione e direzione, assieme a me, si stringono in un caro, cristiano abbraccio ai figli Marisa e Marco, anche loro attenti lettori, come la loro mamma Graziella, de L'Etruria.

**Ivo Camerini**

L'ABC della fede  
nella liturgia delle Domeniche

**Domenica 9 novembre**  
(Mt 25, 1-13)

## Appuntamenti e ritardi



Tra le inadempienze più ricorrenti c'è quella dei ritardi di fronte a scadenze fissate o prevedibili. Esistono a sottolinearlo immagini e detti caricaturali come *perdere il treno; arrivare al fumo delle candele, essere maglia nera.*

Ritardi nelle scadenze quotidiane, ma soprattutto dovrebbero preoccupare i mancati appuntamenti colla storia, infatti molte volte e solo in ritardo notiamo quanto il vivere collettivo sarebbe stato diverso, se non si fossero perse occasioni preziose che il tempo offriva.

Il discorso assume un valore ancora più rilevante quando è proposto da Gesù con metafore, anche in questo caso popolari e vivaci, per richiamare all'occasione che passa ed è perduta se non è colta al momento giusto. Lo fa, tra le altre, con la parabola degli invitati alle nozze che, ieri come oggi, risulta incontro con orari difficilmente rispettati da tutti.

Lo *sposo* è Gesù come in altre circostanze egli ama chiamarsi, figura che ritorna anche nel presentarsi come *figlio dell'uomo*, volendo con questo dire che lui, Dio come il Padre, ha sposato e unito in sé la natura

umana. Sposo che, nella parabola, arriva in ritardo mettendo alla prova la lunga attesa dei convitati, alcuni dei quali si allontanano per ritornarvi poi, purtroppo, a celebrazione e festa iniziata e così esclusi da prendervi parte.

Con altra immagine, e in altra occasione, egli rimprovera i notabili d'Israele, d'essere capaci di riconoscere in anticipo i cambiamenti meteorologici, ma impreparati e indisponibili al grande evento, da secoli annunciato, che era la sua entrata nella storia. E così, in vista di Gerusalemme, piangerà su di essa, dicendo: *non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata!* Ma la parabola di cui parliamo allude ad un altro ritorno suo.

In essa gli invitati, specificamente le damigelle di onore del corteggio nuziale che, allontanatesi momentaneamente arrivano fuori tempo e restano così escluse dalla festa, rappresentano i ritardatari, i dimentichi, gl'indecisi di fronte all'ultimo ritorno di Gesù sulla terra, quando verrà a chiudere il ciclo della storia umana.

L'avvertimento è familiare per l'immagine usata, ma di tremendo peso nella sostanza.

**Cellario**

## NECROLOGIO



**X Anniversario**  
27-10-1998 / 27-10-2008

### Ianito Marchesini

Emanuele e Maria nel decimo anniversario ricordano il beniamino Ianito con immutato affetto.

**XIII Anniversario**  
ottobre 1995 / ottobre 2008

### Umberto Poccetti

Sei sempre nel cuore di coloro che ti hanno amato.

*Il babbo e la mamma*



TARIFFE PER I NECROLOGI: 25 Euro

Arti  
Tipografiche  
Toscane

Zona P.L.P. loc. Vallone 34/8 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. & Fax 0575/678 82 in 2 linee ca.



**MENCHETTI**

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com

## "Correva l'anno 1913"

Ho recentemente letto il libro di Albertina Mirri "Ammettiamo che ... 1913" e devo dire che mi ha molto intrigato.

Il racconto si svolge nei primi decenni del secolo scorso ed i personaggi vivono le loro storie fra Camucia, Cortona, Monsigliolo e Firenze. Tutte, o quasi tutte, località che io ho imparato a conoscere dopo il mio matrimonio e quindi ritrovare le stesse cose ben descritte, nel lontano 1913, mi ha proprio interessato. I personaggi, poi, con la loro differente

posizione socio politica, mi hanno riportato a persone che conosco e che incontro nella mia quotidianità, pur nella diversità dei tempi. Ma certamente l'aspetto che più mi ha coinvolto è la lingua che la Mirri usa: sciolta, colloquiale ma con un forte utilizzo di toscanismi che oggi - ahimè - stanno scomparendo.

E per me, lombarda, essi mi hanno assolutamente affascinato e ricordato la parlata di certi toscani veraci ormai scomparsi. Davvero una piacevole lettura: grazie Albertina!

La della poesia

## Ogni gobba

Ogni gobba che vedo ovunque sia  
L'adorno col tuo manto verde-argento  
In tal guisa d'un fiato per portento  
Volo laddove regna l'armonia.  
Ovvero nell'Etrusca Patria mia.

**Mario Romualdi**

**JOLLY MEC**  
LEADER NEL RISCALDAMENTO

**Banelli Mario**

Esposizione Via Gramsci, 62/D  
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)  
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362



## "Strategie politiche"

La storia si ripete, prima di ogni tornata elettorale amministrativa, a Cortona, spuntano fuori personaggi più o meno interessanti, ma anche articoli stampa, ricchi di profonda "cultura" e saggezza, si fa per dire.....

Una cosa è certa, bene accetti sono i suggerimenti dati dalla società civile, alla politica, anzi meglio al politico, bene accette sono le scese in campo da parte di soggetti "nuovi", a meno che non raccontino castronerie, o diano suggerimenti obsoleti oltre che faziosi.

Che strano, ogni volta che ci accingiamo a costruire una buona campagna elettorale, una squadra vera per competere con dignità a sfidare una sinistra arroccata al potere, da oltre cinquant'anni, ecco spuntare fuori gli "strateghi" della politica.

Queste persone che tanto sembrerebbero offrire alla comunità poi di fatto si nascondono sempre, anzi da una parte strizzano un occhio alla maggioranza, agli assessori che contano, al potere, dall'altra dicono che non c'è opposizione. Ora dire che una parte della opposizione non ha "brillato" ci può stare, come ci può stare di dire che una parte, quella maggiore dell'opposizione si è battuta con dignità e onestà. Personalmente accetto ogni critica, ma chi conosce il sottoscritto dovrebbe sapere con quanta passione politica si è battuto contro uno strapotere della sinistra cortonese, con tutte le "armi" a disposizione, subendo persino minacce... Costoro che scrivono articoli, affermando che ci sarebbe una parte della opposizione che avrebbe troppo "denunciato" e poco proposto, si sbagliano di grosso, o non sanno davvero niente di politica. Prima di tutto il riferimento alle denunce è presto spiegato, anche perché su questo vengo direttamente chiamato in causa, visto che le denunce le ha fatte solo il sottoscritto. Le denunce, meglio dire gli esposti sono stati fatti alla luce di un attento controllo degli atti pubblici, cosa attinente strettamente all'apposizione, la quale ha il dovere laddove esistono presupposti, di esporre alla A. G notizie di presunti reati, vedi la cava, le terme di Manzano ecc... Vorrei anche aggiungere che se l'opposizione non controlla si dice che si sia "venduta" se controlla come ha fatto il sottoscritto si dice che denuncia troppo, dicendo solo "castronerie" anche perché gli esposti, a prescindere dal risultato finale, sono stati fatti seriamente e con dovuta documentazione allegata. Per l'affermazione che riguarda la non proposta da parte dell'opposizione, vorrei dire a costoro che farebbero meglio ad informarsi, salendo le scale del palazzo e controllando gli atti, come le mozioni presentate.

Una opposizione ha solo un sistema per essere propositiva, presentare mozioni e/o ordini del giorno in consiglio comunale, questo è stato fatto frequentemente, quindi anche qui si raccontano "castronerie" ledendo l'immagine di chi si impegna seriamente. La mozione comunque presentata per essere accettata, e quindi per dare un indirizzo politico, deve essere approvata dal consiglio comunale. Nella stragrande maggioranza delle volte, le stesse mozioni se presentate dall'apposizione, vengono respinte, avendo la maggioranza i numeri a loro favore.

Ora credo davvero di essermi spiegato bene, quindi chi critica, almeno all'apparenza la maggioranza facendo "credere" di essere di centro destra, non tralasciando critiche anche all'opposizione, farebbe bene a scendere in campo, da subito, dando un vero contributo, magari candidandosi anche a consigliere comunale, per dimostrare di quale "pasta" è fatto. Se si vuole criticare, si facciano almeno dei distinguo, anche perché solo gli extra terrestri non si sono accorti dell'azione politica degli ultimi anni, portata avanti con sacrificio e determinazione, da A.N., con centinaia di interrogazioni, interpellanze, mozioni.

Molte azioni politiche sono state pubblicate proprio sul giornale L'Etruria, che non ci ha mai tolto "parola", per questo ringrazio pubblicamente il Direttore, e tutti i collaboratori.

Nella prossima primavera si voterà anche a Cortona, questa volta non è uno scherzo, ma davvero possiamo vincere, per far avverare questo sogno c'è bisogno di una squadra, c'è bisogno di gente seria che dia il massimo appoggio. Il candidato del centro destra deve essere appoggiato oltre che dal PDL, anche da liste alternative, coese e indirizzate tutte ad un unico obiettivo, quello di vincere. La sinistra cortonese non ha più idee, ne uomini, la legislatura in corso è la palese testimonianza di come si gestisce la cosa pubblica...

Gli assessori sono sempre gli stessi che da anni ruotano intorno alle varie deleghe, il regista locale è solo "uno", che ha prodotto un immobilismo e un lassismo abnormi, per questo noi tutti abbiamo il dovere di difendere la nostra Cortona, il nostro territorio, per questo dobbiamo attivarci da subito, "schivando" attacchi studiati a tavolino che lederebbero la nostra azione politica.

L'esperienza politica acquisita negli anni, ha reso "maturi" molti soggetti di centro destra, oggi sicuramente competenti e pronti per amministrare, ci vuole solo un appoggio maggiore e soprattutto bisogna crederci fino in fondo, Cortona può e deve cambiare rotta.

Un progetto esiste già, gli appoggi ci sono, molti cittadini hanno capito che è ora di superare ogni steccato ideologico, quindi ora spetta a noi, non possiamo deludere, Cortona può cambiare, sicuramente in meglio.

Capo Gruppo A.N.  
**Luciano Meoni**

Abbiamo ricevuto altri articoli relativi alla presa di posizione del prof. Caldarone, ma dobbiamo rinviarli al prossimo numero per logici motivi di spazio.

Per questa volta abbiamo spostato i necrologi nella pagina 12, ma intendiamo ridare questo spazio a questa rubrica che da anni vive in questa area del giornale.

Chiediamo a quanti vogliono esprimere le proprie opinioni di saper ridurre a non più di una pagina il loro intervento.

Da parte nostra non ci sarà una penna censoria, ma se lo spazio verrà superato dovremo comunque destinare l'intervento anche fosse il più interessante fino ad ora ricevuto.

Il giornale ospita gli interventi di quanti vogliono esprimere le loro opinioni, non possiamo accettare il logorroismo.



## L'Amministrazione in pillole

Ho spesso parlato, anche attraverso le pagine di questo Giornale, di come l'Amministrazione comunale sbricioli i fondi del proprio Bilancio in mille rivoli, senza sapere quale ritorno se ne abbia avuto. Non c'è iniziativa, promossa da Regione o Provincia, alla quale si sappia dire di no. Ne cito solo alcune: - "Fondazione Sistema Toscana", per la creazione di un sistema informativo multimediale. Buona cosa - si dirà - ma chi la conosce? Chi la utilizza? Forse è lo strumento attraverso il quale si comunica (a chi ne faccia richiesta) che la Polizia municipale effettuerà controlli in quel dato giorno e in quella data strada? Oppure si rendono noti, sempre alle medesime persone, spettacoli e manifestazioni varie. Sarebbe poca cosa e forse, in taluni casi, impropria... altro non mi è dato sapere. - "Assohotel", per la promozione e gestione del turismo locale. Quanti operatori cortonesi hanno aderito? Quali i concreti vantaggi? Tutto appare molto nebuloso... sembra anzi che abbia generato scontenti. "Fondazione Toscana spettacoli", la cui adesione è stata approvata nell'ultimo Consiglio comunale. Ciascuno di questi sopra citati si presenta come un grande "carrozone", con dei Consigli di Amministrazione costituiti da un Presidente, un Direttore, da Consiglieri e Revisori dei conti, nonché da Comitati vari. Ovviamente è previsto un trattamento economico e giuridico! Tutto può essere positivo ed interessante; nessuno vuoi giudicare

negativamente - come nel caso dell'ultima Fondazione citata - una maggiore sensibilizzazione della popolazione, e soprattutto dei giovani, verso il mondo del teatro, della danza e dello spettacolo in genere.

Ma i tempi magri che ci stanno davanti impongono delle scelte, di rispettare delle priorità. Anche perché, oltre alle previste quote di adesione, da parte del Comune si avranno altre spese, in quanto entriamo a far parte di un certo circuito, come nel caso della stessa "Fondazione Toscana spettacolo".

In merito va sottolineato che nel nostro territorio esistono già scuole di musica, di danza, di teatro, ecc., che vedono impegnati, a vario titolo, giovani ed adulti. Non sarebbe meglio valorizzare ed incentivare maggiormente quanto di buono viene realizzato a livello locale?

Se poi, ancora una volta, ciò si vuoi far ricadere in buona parte sulle scuole - come appare - mi sembra opportuno sottolineare che è tempo di riconsiderare le Istituzioni scolastiche come titolari dell'insegnamento delle varie discipline, affidando all'extrascuola il compito di sviluppare le innate e specifiche capacità di ciascuno. Si dia pertanto largo spazio ai privati ed alla libera scelta delle famiglie, lasciando al Comune l'onere di portare a soluzione i tanti problemi che giacciono irrisolti e che toccano da vicino i cittadini ed il loro futuro.

**Giuliana Bianchi Caleri**



## Sul mistero "buffo" del Casale Bassolino: dichiarazione del gruppo consiliare del PRC di Cortona e dell'ass. Monacchini

In riferimento alla notizia pubblicata dal Corriere di Arezzo oggi 22 ottobre e dal sito de L'Espresso: <http://espresso.repubblica.it/dettaglio/Il-mistero-di-casale-Bassolino/2045727>, sulla villa del ex senatore DS Giuseppe Petrella e su presunti collegamenti tra Petrella e il governatore della Campania Bassolino, al quale è stato recapitato un avviso di garanzia per la vicenda delle ecoballe in Campania, i consiglieri comunali del Partito della Rifondazione Comunista di Cortona, Silvia Broncolo e Sergio Fucini, e l'assessore del Comune di Cortona Monacchini esprimono piena fiducia nell'operato della Giunta Vignini riguardo alla vicenda dell'alienazione dell'immobile delle terme di Manzano, ricordando che la nostra decisione di non presenziare alla votazione della giunta comunale da parte del nostro rappresentante in Giunta nel febbraio 2007 non riguardava l'opportunità dell'alienazione, quanto la mancanza di un piano particolareggiato pubblico.

Noi credevamo fermamente che il Comune dovesse intervenire approntando un piano che desse una certezza agli eventuali investitori sulla destinazione di uso dell'area, restringendole da svariate a poche, e che permettesse di far "capitalizzare" al Comune quel surplus che la potenzialità di sviluppo di un'area dà generalmente agli investitori.

Così non è stato e l'area è stata comunque venduta.

Tornando al segno delle attuali indagini, esprimiamo fiducia anche nell'operato della magistratura di Napoli e invitiamo il sindaco e l'amministrazione comunale a essere il più trasparenti possibile riguardo a una notizia, che, seppur tutta da verificare, arreca un danno all'operato dell'amministrazione comunale e al nostro territorio in senso lato.

Infine invitiamo i partiti della maggioranza che guidano il Comune di Cortona a prendere le distanze sul piano politico e sul piano etico da qualsiasi comportamento ambiguo, visto che il nostro territorio lambisce quell'area (soprattutto dell'Umbria, vedi Castiglion del Lago), dove da indagini delle forze dell'ordine e da alcuni passi del libro di Roberto Saviano Gomorra si sono registrate infiltrazioni camorristiche negli appalti.

Insomma per tornare alle vicende dell'attualità riscontriamo che chi, come Saviano ha veramente sfidato "il sistema", ne paga le conseguenze individuali e dunque a Bassolino preferiamo Saviano!

Gruppo Consiliare PRC Cortona

**Silvia Broncolo  
Sergio Fucini**

Assessore del Comune di Cortona, Monacchini



## La cultura al servizio del potere

Chiedo ospitalità a questo giornale per esprimere il mio punto di vista sul rinnovamento della classe politica cortonese auspicato dal prof. Nicola Caldarone nel numero del 30 settembre.

Confesso di aver provato disagio nel leggere il lungo e complesso articolo di Caldarone, non riuscendo a cogliere nelle prime tre colonne, che nobilitavano e impreciosavano la prima pagina de L'Etruria, l'obiettivo da raggiungere e da illustrare ai cortonesi.

Notevole, per esempio, il riferimento alla Divina Commedia con la dotta citazione di alcuni versi per invitare la classe politica di questa bellissima città a togliere il disturbo.

Interessante la critica sferzante alle pratiche clientelari e la sfiducia generalizzata nei confronti di tutti i partiti, il rigetto sostanziale per la loro invadenza e la capacità di occupare tutti gli spazi.

Fin qui niente di male... ma è nella seconda pagina del giornale che il messaggio politico prende corpo e forma e si palesa senza incertezze e possibili errori di interpretazione.

Nell'ultima colonna, la quinta, la più importante e risolutiva, Nicola Caldarone scrive che riproporrebbe come Sindaco la figura di Andrea Vignini che "sta dando prova di impegno, dinamismo e capacità", citando i traguardi raggiunti: la raccolta differenziata, la regolamentazione del traffico a Camucia, i parcheggi nel Centro Storico, la politica culturale.

Per garantirne la rielezione suggerisce la presentazione di una

lista civica collegata al Partito Democratico ed auspica una nuova edizione dei consigli circoscrizionali attraverso i quali il potere politico locale controllava capillarmente il territorio e percepiva, gli umori e le istanze del popolo.

La ricetta finale di chi mette la sua cultura e il suo ingegno al servizio di una classe politica meritevole di andare a casa è stupefacente e stride profondamente col severo giudizio espresso sui partiti nella prima parte dell'articolo.

Stupefacente il riconoscimento incondizionato dei "meriti" dell'attuale sindaco che ha portato a compimento le scelte del suo predecessore e sul quale abbiamo sempre espresso un giudizio negativo.

Che senso ha blindare l'elezione di Andrea Vignini, che ha già superato nel 2004 il 60% dei consensi?

Che senso ha saltare sul carro del più probabile ed accreditato vincitore e creare una lista civica di supporto con i candidati da selezionare attraverso le "primarie"?

I cittadini che dialogano con noi non amano l'attuale sindaco, non apprezzano il suo attivismo, tutti in maniera indistinta reclamano il cambiamento: un cambiamento reale e sostanziale, non dettato da motivi anagrafici che nel suo caso non hanno senso, ma da un giudizio severissimo sulle scelte amministrative di maggior rilievo.

A Cortona abbiamo assistito al patto tra certa imprenditoria miopica ed un potere politico che ha

consegnato il territorio alla speculazione, distruggendo e cementificando la nostra meravigliosa vallata con tanti capannoni che non hanno prodotto un solo posto di lavoro.

A Cortona abbiamo assistito allo svuotamento progressivo del Centro Storico trasformato in un grigio museo dove la cultura ed il futuro non albergano, dove sono scomparse le botteghe artigiane che hanno rappresentato la vera ricchezza di questa città e la sua immagine nel mondo.

La politica che mi sento di proporre è la strenua difesa delle tradizioni e della cultura di questo territorio mortificate da una politica dissennata da respingere nel suo complesso e da biasimare nelle sue scelte di fondo.

Una lista civica non deve esprimere in modo qualunquista la generica ripulsa dei partiti, ma proiettare nella società civile un messaggio moderno per sovvertire equilibri antichi e collaudati, esprimere disagio sociale, dare corpo alle reali esigenze della gente.

L'obiettivo è quello di migliorare il risultato conseguito nel 1999 e 2004 e dare voce ai cittadini che non sono rappresentati nelle istituzioni.

Non abbiamo bisogno di tessere gli elogi del sindaco Andrea Vignini, in attesa di essere premiato da una politica dissennata che ha massacrato il territorio e che trarrà soltanto un modesto giovamento dagli estimatori di Dante e dai cultori dei Canti dell'Inferno.

Non vogliamo entrare nella

sua maggioranza e diventare Assessori: non riusciamo neanche ad immaginare quale sia il prezzo da pagare e la strada più comoda per farlo.

Vogliamo fare una battaglia durissima per garantire servizi sociali decenti agli anziani che sono la memoria storica del nostro popolo e ai bambini che rappresentano il futuro e la speranza.

Vogliamo combattere gli sperperi e i privilegi per ridurre le sacche di povertà ed emarginazione, e di impegnarci per le tematiche sociali, dall'assistenza, ai sussidi, alle case popolari.

Per questo non basta il nostro impegno che sarà grande ed incondizionato: occorre da parte dei cittadini una grande presa di coscienza, la disponibilità a fare qualche sacrificio per mettersi in gioco, essere protagonisti e dettare i tempi del cambiamento.

Nicola Caldarone di questa classe politica dice, citando Dante, che dovrebbe "calar le vele e raccogliere le sarte" (le funi).

Noi non abbiamo mai ammainato le nostre vele, le nostre insegne, le nostre bandiere.

Noi navigheremo in mare aperto perché non abbiamo mai rinnegato la stella che illumina le nostre coscienze ed il nostro cammino.

Noi, meno prosaicamente a questo potere l'abbiamo sempre coraggiosamente avversato e non ci attendiamo riconoscimenti e favori.

**Mauro Turenci**  
Lista La Destra  
Cortona Tricolore



Campionato di seconda e terza categoria

## Ancora una volta il Terontola quasi in vetta

### Terontola

Dopo la quinta giornata di questo campionato, il Terontola di mister Brini ricopia fedelmente l'andamento brillante dello scorso campionato.

I ragazzi in maglia bianco celeste, dopo 5 partite ottengono un totale di 11 punti, veleggiano già nelle parti d'élite della classifica generale, 2° posto; davanti a lei con 13 punti la senese Torrita, squadra che la stagione passata militava nella categoria superiore.

Il Terontola nelle 5 gare giocate, 2 in casa e 3 fuori, tre le ha vinte e 2 pareggiate, naturalmente nessuna sconfitta.

Squadra	Punti
Torrita ASD	13
<b>Terontola ASD</b>	<b>11</b>
N.O. Sarteano	10
Ambra	10
Traiana	10
Montecchio	9
Sangiustinese	8
<b>Fratra S.Caterina</b>	<b>7</b>
Rapolano Terme	7
Montagnano ASD	7
Montev. Mercat.	6
Pienza	5
Sporting Laterina	4
Voluntas ASD	2
<b>Camucia Calcio</b>	<b>1</b>
Pergine ASD	1

Domenica 12 ottobre vittoria esterna a Trequanda contro la Voluntas con rete del fluidificante Pieroni.

La domenica dopo al campo del Farinaio, i ragazzi del presidente Cherubini rimandavano sconfitta per 2-1 la fortissima Traiana in una partita soffertissima, dove Brini & C. hanno fortemente voluto il successo finale gettando nella gara ogni riserva di energia.

Quindi terza trasferta in quel di Montagnano dove il Terontola impattava per 0-0, in un campo, quest'ultimo, non facile per nessuno.

Per adesso possiamo tutti costatare che il Terontola gode di

ottima salute e soprattutto questa squadra dimostra ancora una volta tutta la sua completa maturazione e solidità totale in ogni suo reparto.

Un encomio particolareggiato va attribuito al suo allenatore, che più passa il tempo e più dimostra che questo complesso, costruito in un amalgama di gruppo tutto particolare, è proprio a sua immagine e somiglianza.

La riprova generale ci sarà domenica 2 novembre al Farinaio, dove verrà a far visita ai bianco celesti niente po' di meno che, la capolista Torrita.

### Montecchio

Cinque partite, nove punti in totale, frutto di tre vittorie e due sconfitte.

Purtroppo la sconfitta di Torrita nella prima di campionato era in sostanza un pareggio, 2-2. Il Giudice Sportivo trasformava questo risultato in 3-0 contro il Montecchio, perché aveva schierato un giocatore che ancora doveva scontare una giornata di squalifica nella precedente stagione calcistica.

Peccato, perché nel proseguo del campionato, i bianco rossi subivano una brutta sconfitta in quel di Laterina, 1-0, contro lo Sporting.

La domenica seguente scendeva all'Ennio Viti il blasonato Montagnano, che, quasi all'inizio andava in vantaggio, ma Giappichini & C. non si scoraggiavano e con grande cuore e volontà riuscivano alla fine a superare la scorbutica squadra del mister Pianaccioli, guarda casa proprio con due reti dello stesso Giappichini.

Nella terza partita della serie, il Montecchio doveva recarsi nella tana della seconda in classifica Ambra.

Qui la compagine di mister Barboncini, bene messa in campo, ordinata in ogni suo reparto, riusciva a passare in vantaggio al 20° del 1° T. con Stocchi, quindi al 93°, in pieno recupero, sprecava un rigore con il bomber Giappichini.

Adesso ci ritroviamo un Montecchio molto corroborato, so-

prattutto nel morale.

Alla prossima gara interna contro la terza classificata Sarteano, ci sarà per tutti la verifica generale.

### Fratra S.Caterina

Andamento altalenante in queste cinque gare iniziali per la squadra di mister Parri.

Nel totale delle gare disputate due vittorie, un pareggio e due sconfitte.

Tutto poteva essere andato bene fino alla gara del 19 ottobre, gara interna contro un fortissimo Ambra, dove il risultato 1-1 era lo specchio esatto per l'esito finale, tutto però è precipitato nell'ultima gara interna allo stadio di Burcinella, quando i rosso verdi si facevano superare per 1-0 dai senesi del Rapolano, dopo che i giocatori del presidente Edo Tanganelli in pratica, avevano combinato ben poco perché il risultato finale avesse miglior esito della rimediata sconfitta.

Ancora suscita esultanza la vittoria al Maestà del Sasso per 2-1 nel super derby contro il Camucia Calcio. Dopo, purtroppo, i rosso verdi hanno perso lo smalto iniziale di un gioco abbastanza interessante.

Come riprova generale aspettiamo molto fiduciosi una grande prova dei ragazzi di Parri, che si recheranno a far visita ai senesi di Pienza.

### Camucia Calcio

Inizio di campionato molto

escluso il punto rimediato in casa contro la Sangiustinese, le quattro sconfitte rimediate, parlano sì di un gioco abbastanza creativo, ma estremamente poco concreto.

In casa rosso blu, si costruisce molto, ma si realizza poco e quel che è peggio, niente.

Naturalmente non è tempo di recriminare o darsi l'anima; siamo soltanto all'inizio del torneo da qui a Maggio c'è il tempo per recuperare. E' inutile piangere sul latte versato.

Certamente dirigenti e staff tecnico, devono fare quadrato intorno alla squadra per cercare di trovare tutti insieme le giuste motivazioni affinché ritorni nell'animo dei giocatori cuore e volontà per ben riuscire.

Per adesso tutto è rimandato alla prossima, che si giocherà contro i termali di Rapolano.

### Terza categoria

Nella terza Categoria, siamo arrivati alla quarta giornata.

E' bene subito dire che in questa stagione le quattro cortonesi, che prendono parte a questo interessante torneo, formato da sole 12 squadre, l'andamento delle nostre per adesso è molto fatiscente, o, se meglio credete, abbastanza mediocre.

Durante le discussioni estive, sembrava che Fratticciola, Pietraia, Monsigliolo e Corito, avessero cercato di allestire complessi di un certo valore, con organici importanti e tecnicamente di valore superiore alla media.



tribolato per quanto concerne la squadra guidata dal mister Piero Magi. Siamo alla quinta giornata e purtroppo si conta un solo punto in classifica, naturalmente ultimo posto, condiviso tristemente con i valdarnesi del Pergine.

Nessuno dell'ambiente calcistico di Camucia si aspettava una partenza tanto deprimente, ma

Squadra	Punti
Vaggio	10
Olimpic 96	8
Castelfranco	8
Montalto	7
R.Terranuova	7
Badia Agnano	5
<b>Monsigliolo</b>	<b>5</b>
Lorese	3
<b>Fratticciola</b>	<b>2</b>
Battifolle	2
<b>Pietraia</b>	<b>2</b>
<b>Corito</b>	<b>2</b>

Naturalmente la rosa dei giocatori risultava di un certo numero con panchine, come si suol dire molto lunghe.

Alla luce di tutta questa premessa, dopo quattro partite il Monsigliolo è al comando di questa ipotetica classifica delle cortonesi al 7° posto il Monsigliolo con 5 punti; le altre rimanenti, Fratticciola, Corito e Pietraia, si trovano in fondo alla classifica con la miseria di soli 2 punti.

Noi in questo momento ci domandiamo se saranno contenti, in particolar modo i presidenti, Emilio Benigni e Beppe Basanieri, rispettivamente reggenti delle società Fratticciola e Pietraia.

Ancora hanno tutto il tempo necessario per rientrare in posizioni più idonee e confacenti alle proprie squadre.

L'oculatezza estiva pare non sia stata positiva, ma certamente molto deriva da situazioni contingenti.

E' sicuramente possibile recuperare il tempo perduto e dimostrare la capacità dei giocatori di saper far fronte alle attuali difficoltà con un diverso impegno sui propri campi da gioco.

Danilo Sestini

## E bravo Simone

*La giovane pilota di Montecchio sbaraglia la concorrenza e si diploma campione della categoria Protwins del Ducati Desmo Challenge*

**E** bravo Simone, che questa volta ce l'ha fatta! E' già, dopo tanti anni di tentativi, moto più o meno competitive, rotture inaspettate e cadute che hanno minato il fisico e tante volte anche l'animo, è arrivata la conquista del titolo. Il campionato vinto da **Simone** è uno dei più spettacolari nel panorama delle corse del nostro paese: si corre con prototipi a due valvole, distribuzione desmodromatica e cilindrata libera come libero è il livello di elaborazione.

Ma di cose belle all'interno di



questa notizia, ce ne sono più d'una: - Del pilota, non si può che parlare bene: giovane ed avviato consulente fiscale durante la settimana, in circuito si trasforma in implacabile esperto del manubrio, capace di una vittoria e quattro podi in cinque gare; in testa dall'inizio del campionato e capace non solo di amministrare il vantaggio ma anche di tenere sotto pressione tutti gli innumerevoli avversari che si sono avvicinati in questa lunga stagione di gare in circuito.

Grandi doti di scorrevolezza in curva e forma curata durante tutto l'anno con il Cross, la corsa ... e qualche riposino di troppo davanti alla tele.

Ecco, la moto è già un'altra delle sorprese: costruita durante l'inverno all'interno dell'"RCB" REPARTO CORSE BULAI (come scherzosamente è chiamata la baracca in lamiera) in cui Babbo Giuliano ma soprattutto il diciannovenne Leonardo, fratello minore di Simone (ma già meritatamente diplomato meccanico di moto da corsa...) hanno assemblato, elaborato e affinato una moto che si è battuta ad armi pari con le più blasonate e costose creazioni che i migliori team e preparatori nazio-

nali potevano sfornare: BIMOTA, NCR, GPM, PIEROBON, e LENCI sono solo alcuni dei nomi con cui si sono dovuti confrontare.

L'hospitality è curata da mamma Gabriella che, assieme a Barbarina (la dolcissima fidanzata di Leonardo,) organizza pranzi, cene, merende e accoglienza per tutti i parenti, amici e tifosi che durante il weekend di gara decidono di venire a sostenere il nostro campione. Per potere organizzare queste trasferte e all'interno di queste gare, fornire un'atmosfera degna di essere vissuta, la famiglia allargata Bulai monta e rismonta tutto quanto è contenuto nel camion di supporto che solitamente affianca il camper che ospita i nostri magnifici 5 durante le giornate di gara. Il Team G & S corse è composto dai BULAI: Simone che è il pilota, Leonardo che è il meccanico, ma soprattutto da GIULIANO: carrozziere e padre dei due ragazzi, vera anima portante della passione motociclistica di casa Bulai; discreta manetta in passato, capace ancora oggi di girare in camper ... soprattutto quando ha fame. Ma questa è un'altra storia...

Giuliano, sigaretta striminzita tenuta perennemente in mano, detto scherzosamente (ma non a torto) anche "MANEGE" ha la capacità di far aleggiare la tranquillità e la concentrazione che comunque non guastano mai all'interno della squadra.

Il 6 dicembre, presso gli stabilimenti Ducati di Borgo Panigale a Bologna, Simone verrà premiato da nientepodimenoche Troy Bayliss, tre volte campione del mondo categoria Superbike sempre in sella ad una Ducati.

Ecco, questi sono gli ingredienti che quest'anno hanno consentito di portare dalle nostre parti un ambizioso titolo motociclistico e di darci una ragione in più per dire che dalle nostre parti c'è gente che ci sa fare.

A proposito, quasi dimenticato: il 30 novembre presso il circuito romano di Vallelunga avrà luogo l'ultima gara del Trofeo italiano Suprtwins, dove Simone sempre in sella alla stessa moto è in testa (anche qui!) in classifica.

L'invito a correre numerosi a sostenere il ragazzo corre spontaneo.

Bravo Simone e ... in bocca al lupo!  
**Claudio Ramponi**

## Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

### SFIDA SENZA REGOLE

Regia: Jon Avnet

Cast: Al Pacino, Robert De Niro, John Leguizamo, Carla Gugino

Genere: Azione

U.S.A. 2008 101 minuti

Dopo trent'anni di onorato servizio al Dipartimento di Polizia di New York, i pluridecorati detective Turk e Rooster, a un passo dalla pensione, si mettono sulle tracce di un serial killer che celebra le sue vittime con sonetti in rima. Il primo a dirigerli insieme sullo schermo fu il grande Francis Ford Coppola, nel 1974, con il "Padrino, Parte II", in cui i due mostri sacri, allora in ascesa, non recitavano insieme ma comparivano in contesti ben diversi. Poi, è stata la volta di Michael Mann che li ha fatti scontrare in "Heat - La sfida", dove la coppia si trova faccia a faccia solo in un paio di scene.

Oggi, a tredici anni di distanza dalla pellicola di Mann, Pacino e De Niro tornano a convivere nella stessa inquadratura grazie a Jon Avnet (il regista di "Pomodori verdi fritti") che, tuttavia, si fregia di questo unico merito vista l'inconsistenza della sua opera.

Un film che fatica a decollare, la cui visione in sala viene legittimata solo dalla presenza dei due colossi del cinema. Senza i quali, l'azione di Avnet sarebbe stato relegato esclusivamente all'home video.

Piccola annotazione per il binomio De Niro-Pacino che con la loro performance, forse un poco sopra le righe, sembra voler ostentare una caricatura di quegli anti-eroi metropolitani che li hanno resi delle icone della celluloid.

Giudizio: Mediocre

**TAMBURINI S.R.L.**

Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18  
52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a  
52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. 0575 63.02.86  
Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97  
Fax 0575 38.10.55  
e-mail: tamburini@technet.it

**TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI**

**MEONI**

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Cortona Volley

## La squadra sta entrando nello spirito del nuovo campionato

**D**opo sei partite giocate nel campionato di B1 è possibile fare un piccolo resoconto di questa prima parte di campionato e fare anche alcune considerazioni sullo stato di preparazione della squadra.

Dopo una campagna acquisti importante ma che ha rivoluzionato la squadra in quasi tutti i componenti, allenatore compreso, era inevitabile aspettarsi un periodo di adattamento e di tempo necessario per amalgamare i giocatori e perché acquisissero i dettami tecnici e tattici del neo-tecnico; le partite di precampionato avevano forse illuso che i tempi potessero essere accorciati ma evidentemente certi meccanismi e una certa mentalità del gioco di squadra hanno bisogno di tempi "tecnici" che non possono essere accorciati più di tanto.

Così pur riconoscendo il buon lavoro che sta svolgendo Marco Monaci la squadra presenta ancora alcune mancanze sotto l'aspetto tattico e di approccio alla gara come è anche vero che alcuni elementi non sono inseriti al meglio nel gioco della squadra e lamentano anche un ritardo nella preparazione tanto che le gare vinte sin qui sono più il frutto delle prestazioni eccellenti di singoli che il "lavoro" di squadra.

Comunque se non si tiene

conto dell'esordio sottotono della prima di campionato a Bellaria la squadra ha vinto meritatamente la prima in casa contro il Bibione e questo ha dato morale agli atleti e soddisfazione al numerosissimo pubblico presente che ha mantenuto immutato e se mai aumentato, l'amore verso questa compagine manifestato negli anni e soprat-



Marco Monaci

tutto nello scorso campionato.

Difficile chiedere alla squadra di fare risultato nelle due gare successive ovvero in quel di Falconara, rappresentativa fortissima, ed anche in casa contro il Cles, squadra in cui gioca Bernardi, e che ha dimostrato di essere di gran lunga la "forza" più rilevante di questo campio-

nato e che probabilmente farà "storia" a sé: il gioco espresso sino alla quarta di campionato è stato comunque buono e di partita in partita la squadra è cresciuta anche se alcuni singoli molto più di altri con Frangioni e Belli in evidenza su tutti.

La vittoria contro il San Benedetto ha dato un po' di tranquillità alla squadra ed all'ambiente portando il Cortona Volley a sei punti in classifica e staccandola dal gruppo che si dovrà "guardare" per giocarsi la salvezza ma è chiaro che la situazione non è ancora soddisfacente né può bastare ad una formazione composta da giocatori ottimi e con elevata esperienza di restare nelle parti basse della classifica.

Conoscendo il presidente Vinciarelli crediamo che non sia soddisfatto dell'andamento generale della sua squadra anche se è fiducioso della crescita importante che dovrà esserci già prima della sosta natalizia.

Contro il Conselice si è giocato sabato 25 ottobre e poteva essere la partita che segnava la svolta; purtroppo però gli atleti cortonesi pur in vantaggio di due sets a zero non sono riusciti a chiudere l'incontro ed hanno subito la rimonta degli avversari.

Partita molto equilibrata

comunque ma con i Cortonesi che alla fine devono accontentarsi di un solo punto.

Sabato 1 novembre arriverà a Terontola il Fiemme Fassa, squadra con 5 punti in classifica e ci auguriamo che i nostri atleti riescano a centrare la terza vittoria di quest'anno con una formazione nettamente alla loro portata.

E' continuato e continua, è evidente, il lavoro del tecnico su preparazione fisica, tattica di gioco e tecnica individuale ma occorrerà credo aspettare ancora un po' per vedere risultati significativi, ovvero perché la squadra, pur composta da ottimi elementi possa "giocarsela" alla pari con le squadre che sono piazzate immediatamente a ridosso delle più forti.

Del resto era questo l'obiettivo principale di quest'anno, ovvero arrivare al più presto ad un livello di preparazione eccellente e acquisire una mentalità di squadra in tempi brevi per arrivare alla salvezza come obiettivo minimo e poi giocarsela con le squadre di centro classifica cercando anche di togliersi qualche "soddisfazione" importante nella seconda parte del campionato e arrivare a capire le potenzialità che può raggiungere questo gruppo.

Riccardo Fiorenzuoli

Bocciodromo di Tavarnelle

## Altri eccellenti risultati

**A**rieti e Torrita di Siena si è chiusa, con significativi risultati, la stagione agonistica 2007/2008 per i portacolori del Cortona Bocce.

Dopo il secondo posto ottenuto da Tommasina Fiorenzi Barboni al Campionato italiano femminile di Urbino è arrivato, con Armando Amatucci, il terzo posto al campionato italiano cat. C maschile, svoltosi a Rieti.

Amatucci è stato superato in semifinale da Valerio Vinciarelli di Venturina che si è aggiudicato poi il titolo Tricolore.

A Torrita di Siena, la caratteristica gara Lei & Lui cioè donna e

bambini per un numero di 12 classi. La durata del corso va da ottobre 2008 a marzo 2009, le scuole primarie che hanno aderito sono quelle del Sodo, Camucia, Fratta.

Per concludere questo anno importante, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo esecutivo e commissioni per il nuovo quadriennio 2009/2012: Presidente: Antonio Briganti, Vice presidente: Aldo Paoloni, Segretario: Vincenzo Bardi, Cassiere: Tommasina Fiorenzi, Direttore sportivo: Lidio Barboni, Rappresentante atleti: Novilio Torres; Consiglieri: Franco Barboni, Dino Borborini, Lido Briganti,



uomo, tipologia molto seguita dal pubblico bocciolo, è stata vinta dalla coppia del Cortona bocce: Donatella Toscanini e Jacopo Salvadori che in finale ha prevalso sulla coppia del locale sodalizio di Torrita Marielle e Alessandro.

In collaborazione con la direzione didattica primo circolo di Cortona, il Comune di Cortona è in attività il progetto Bocce a scuola.

Parteciperanno circa 200

Paolo Caterini, Liliana Lesti, Renato Lucarini, Amerigo Nicoziana, Ivo Polvani, Marco Rossi, Alfiero Salvadori; Commissione sindaci revisori: Enrico Pastonchi, Marco Rossi, Massimo Benatti; Commissione di disciplina: Franco Barboni, Amerigo Nicoziana, Renato Lucarini; Responsabile settore femminile: Franco Barboni; Responsabile settore maschile: Lidio Barboni.

Ivo Faltoni

Calcio prima categoria N.Cortona Camucia

## Difficile avvio di campionato

**I**presupposti che la squadra arancione fosse attesa ad una annata difficile erano molti e per svariati motivi, ma certo in pochi potevano prevedere che dopo 5 giornate si ritrovasse con soli 2 punti in classifica.

Il cambio di categoria, con l'inserimento di tanti giovani nella rosa e l'arrivo anche di gente con esperienza ma nuova dell'ambiente ha messo il nuovo tecnico Massimo Del Gobbo nella difficile situazione di gestire un gruppo con buone potenzialità ma tutte da amalgamare, con una squadra con individualità da recuperare e dare loro quella fiducia che viene solo con il gioco ed i risultati.

Il lavoro dell'allenatore è stato buono sia sotto l'aspetto tecnico che tattico ed anche la preparazione fisica è stata eccellente ma certi elementi è innegabile siano più in ritardo di altri. Se poi si aggiunge qualche infortunio di troppo ecco che la squadra non è giunta all'esordio in campionato nelle condizioni ottimali, pagando anche poi, per un pizzico di sfortuna già all'esordio contro il Monte San Savino.

E' stata più che buona l'interpretazione della partita contro il Pratovecchio, la squadra ha lottato e strappato un punto importantissimo in trasferta, giocando per di più un buon calcio e dimostrando con il rientro di alcuni infortunati importanti di poter esprimere un calcio di buon livello sia sotto l'aspetto agonistico che tattico.

Contro il Foiano, in trasferta, la squadra non ha lottato ed alla fine la supremazia della attuale capoclassifica è parsa troppo evidente per poter contrastare i loro schemi di gioco e la predisposizione a vincere che mettono in tutte le gare.

La squadra arancione è quindi giunta alla partita casalinga contro la Chimera nelle condizioni di dover far risultato a tutti i costi.

I padroni di casa si rendono pericolosi in avvio di gara e in svariate altre volte durante l'incon-

tro ma con scarsi risultati per l'azione degli attaccanti poco decisi sotto porta e avversari che invece costruiscono anche loro buone occasioni. Ottimo Pompei, bravo a difendere la propria porta; le squadre provano a superarsi senza riuscirci. Gli arancioni difettano ancora in certe zone del campo ed in certi meccanismi di gioco. Nell'ultima partita giocata, domenica 26 ottobre contro il Vacchereccia, pur in trasferta, contro l'ultima in classifica ci si aspettava un risultato positivo che non è giunto. E' giunta invece la sconfitta per 1 a 0 che relega la squadra in ultima posizione in classifica.

La partita è stata sostanzialmente equilibrata ma alla fine l'hanno spuntata gli avversari grazie anche ad una distrazione del portiere Pompei. Resta ancora molto il lavoro da fare dal tecnico Del Gobbo ma il gruppo appare unito e con molto entusiasmo e queste sono caratteristiche molto importanti per una crescita costante, efficace e proficua; forse è necessario che la società si guardi bene attorno sul mercato.

L'obiettivo principe del campionato resta comunque la salvezza, da raggiungere se possibile al più presto privilegiando poi la crescita dei giovani e la creazione di un gruppo che nei prossimi anni possa essere competitivo.

R. Fiorenzuoli

Squadra	Punti
Foiano	13
Pesciola	13
Marciano	12
Olmoponte Arezzo	10
Chianciano	9
Stia	9
Chimera Arezzo	8
Pratovecchio	8
Alberoro	6
Monte S.Savino	6
Lucignano	4
Bettolle	4
Vacchereccia	3
Cesa	3
Cortona Camucia	2
Barardenga	1

## Votiamo Daniele Bennati il campione aretino

**I**l corridore aretino è uno dei sette candidati al Pegaso dello Sport 2009, lo speciale riconoscimento istituito dalla Regione Toscana e dall'Ussi Toscana per lo "Sportivo dell'anno".

Daniele Bennati, il ventottenne corridore aretino della Liquigas che ha vinto in volata il Giro del Piemonte precedendo sul traguardo di Lagnasco (Cuneo) Paolini e Usov - solo settimo il campione mondiale Ballan - è uno dei sette candidati in corsa per la conquista del Pegaso per lo Sport 2009, l'ambito riconoscimento per lo "Sportivo dell'anno" istituito dalla Regione Toscana in collaborazione con il Gruppo toscano dei giornalisti sportivi USSI.

La "rosa" è formata anche da Luca Agamennoni (canottaggio), Sebastien Frey (calcio), Simone Pianigiani (basket), Giulia Quintavalle (judo), Salvatore Sanzo (scherma) e Alessandra Sensini (vela).

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

**Progettazione e consulenza**  
Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco  
**Consulenza ambientale**

Via di Murata, 21-23  
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788  
Tel. 0337 675926  
Telefax 0575 603373  
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Le votazioni potranno essere effettuate online, cliccando sul sito internet della Regione Toscana [www.regione.toscana.it/pegasosport](http://www.regione.toscana.it/pegasosport) o su quello dell'Ussi Toscana [www.ussitoscana.it](http://www.ussitoscana.it) e scegliendo tra i sette concorrenti.

Si potrà votare fino al 18 gennaio 2009 su [www.regione.toscana.it/pegasosport](http://www.regione.toscana.it/pegasosport) o su [www.ussitoscana.it](http://www.ussitoscana.it).

La premiazione avverrà il 23 febbraio 2009

### Daniele Bennati

E' nato il 20 settembre 1980 ad Arezzo, vive a Castiglion Fiorentino (Arezzo). Inizia la sua attività nel 1990; dal 2002 (anno del suo ingresso fra i professionisti) ad oggi ha conquistato 35 vittorie, molte delle quali significative. Tra queste: nel 2005, il Giro della Toscana, tre tappe del Giro della Germania e due del Giro della Polonia; nel 2006, il Memorial Pantani, il Gran Premio Industria e Commercio di Prato e il Giro del Piemonte; nel 2007, due tappe del Tour de France, tre tappe della Vuelta Spagnola nella quale ha indossato pure la maglia azzurra della classifica a punti.

Nonostante un infortunio al ginocchio ad inizio 2008 è andato a segno nell'ultima tappa del Giro di Romandia. Con la Liquigas (sua attuale squadra) ha corso il Giro d'Italia 2008 conquistando il 12 maggio la sua prima vittoria a Milazzo davanti a Zabel e successivamente la maglia ciclamino (che ha mantenuto fino alla fine del Giro) con la quale ha siglato il successo in altre due tappe: la Civitavecchia-San Vincenzo e la Forlì-Carpi. Ottimo velocista e buon cronometrista, è una delle grandi promesse del ciclismo italiano

## **ATTUALITÀ**

**Cortona al centro della cronaca giudiziaria  
In edicola Tex di Santucci  
Novità per la Stazione di Terontola?**

## **CULTURA**

**Ricami e tessuti '800 anni di storia  
Consensi internazionali  
per il Consorzio Operatori Turistici**

## **DAL TERRITORIO**

**CAMUCIA**

**10 anni fa ci lasciava Ianito Marchesini**

**CAMUCIA**

**Nasce "Punto Insieme"**

**MERCATALE**

**Timori per la Scuola Media**

## **SPORT**

**Simone Bulai campione di moto  
Bicciodromo eccellenti risultati  
Ancora una volta il Terontola quasi in vetta**